

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



triennio 2019/22

Indice generale

1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	5
1.1 Cos'è il PTOF.....	5
1.2 Principi del PTOF.....	5
1.3 Presentazione dell'Istituto.....	5
2 OBIETTIVI GENERALI, EDUCATIVI E FORMATIVI.....	7
3 OBIETTIVI STRATEGICI E INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ.....	8
4 OFFERTA FORMATIVA.....	9
4.1 Curricolo.....	9
4.2 Indirizzi e quadri orario.....	10
4.2.1 Agraria, agroalimentare e agroindustria.....	10
Articolazione "Gestione dell'Ambiente e del Territorio".....	10
Articolazione "Viticoltura e enologia".....	13
4.2.2 Costruzioni, ambiente e territorio.....	15
Opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni".....	17
4.2.3 Chimica, materiali e biotecnologie (area opzionale Chimica e Biotecnologie Sanitarie).....	19
4.2.4 Sistema moda: articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda.....	21
4.2.5 Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.....	23
4.2.6 Servizi socio-sanitari.....	24
4.2.7 Corso triennale di Istruzione e formazione professionale Operatore del benessere (qualifica: Addetto Estetista).....	27
4.3 Organizzazione didattica.....	28
4.4 Scelte metodologie e didattiche e processi di innovazione.....	29
4.5 Valutazione degli apprendimenti.....	29
4.5.1 Valutazione del comportamento.....	30
4.6 Interventi di recupero.....	32
4.7 Prevenzione del disagio.....	33
4.7.1 Laboratori PON.....	34
4.8 Partecipazione, cittadinanza attiva e legalità.....	34
4.9 Internazionalizzazione e intercultura.....	35
4.10 Bisogni educativi speciali (BES).....	35
4.10.1 Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).....	35
4.10.2 Studenti stranieri.....	36
4.10.3 Sportello d'Ascolto.....	36
4.10.4 Azioni di inclusività.....	36
4.10.5 Alunni con bisogni educativi speciali (BES).....	37
4.10.6 Studenti con certificazione in base alla Legge 104 del 1992.....	37

4.11 Orientamento in entrata.....	40
4.11.1 Le attività di orientamento.....	40
4.11.2 Orientamento in ingresso.....	41
4.11.3 Attività di accoglienza.....	41
4.12 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).....	42
4.12.1 Orientamento in uscita.....	43
4.12.2 Azioni di potenziamento e bandi POR-FSE.....	44
4.13 Ampliamento dell'offerta formativa.....	45
4.14 Centro sportivo scolastico.....	45
4.15 Reti e relazioni.....	46
4.15.1 Collaborazioni esterne.....	46
4.15.2 Reti.....	46
4.15.3 Polo tecnico professionale "Agralpi"	46
4.15.4 Agenzia formativa.....	47
5 SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI.....	48
5.1 Autonomia didattica e organizzativa.....	48
5.2 Organizzazione interna.....	48
5.2.1 Le funzioni dello staff di direzione.....	48
5.2.2 Le funzioni del Coordinatore di Classe.....	50
5.2.3 Le funzioni del segretario di classe.....	51
5.2.4 I Dipartimenti.....	51
Funzioni dei Coordinatori dei Dipartimenti.....	51
Composizione e prerogative dei Dipartimenti.....	52
Composizione dei dipartimenti.....	53
5.2.5 Il Comitato tecnico-didattico.....	54
5.2.6 Supporto all'innovazione e alla comunicazione.....	54
5.2.7 Lo staff di comunicazione.....	54
5.3 Regolamenti.....	54
5.4 Modalità di collaborazione con le famiglie.....	54
6 PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE.....	55
6.1 Linee di intervento di formazione.....	56
6.2 Le azioni di Formazione del PNSD.....	58
6.3 Formazione Interna.....	59
7 FABBISOGNO DI RISORSE UMANE.....	60
7.1 Fabbisogno organico dell'autonomia dei docenti.....	60
Fabbisogno della copertura di supplenze brevi.....	60
7.2 Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.....	61
7.3 Posti di potenziamento assegnati nel triennio 2016/19.....	62

7.4 <i>Necessità di un ufficio tecnico</i>	63
7.5 Personale ATA.....	63
8 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E RISORSE MATERIALI	64
9 ELABORAZIONE E COMUNICAZIONE	65
9.1 Piano di Comunicazione.....	65
ALLEGATI	66
. ALLEGATO 1.....	67
. Piano di Miglioramento.....	67
. PRIMA SEZIONE: Rapporto di AutoValutazione (RAV).....	68
. SECONDA SEZIONE: La linea strategica del Piano di Miglioramento.....	70
ALLEGATO 2.....	72
Piano nazionale scuola digitale.....	72
2. INTERVENTI GIÀ ATTUATI DALLA SCUOLA IN LINEA CON LE INDICAZIONI DEL PNSD	73
2.2. COMPETENZE E CONTENUTI PER GLI STUDENTI	75
2.3. FORMAZIONE DEL PERSONALE E ACCOMPAGNAMENTO	75
3. AZIONI PER GLI ANNI SCOLASTICI 2019-2020 E 2020-2021	76
3.2. COMPETENZE E CONTENUTI PER GLI STUDENTI	77
3.3. FORMAZIONE DEL PERSONALE E ACCOMPAGNAMENTO	77
4. ORGANIGRAMMA PNSD (A.S.2019-2020)	78

1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

1.1 Cos'è il PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Santoni".

La sua funzione fondamentale è quella di:

- informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completa il documento il *Rapporto di Autovalutazione* e il *Piano di miglioramento* ad esso associato che è allegato al presente documento. Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

1.2 Principi del PTOF

- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA (Amministrativo Tecnico Ausiliario).
- Verifica e valutazione, azioni fondate su determinati indicatori dei processi avviati e dei risultati conseguiti mediante una continua rielaborazione degli strumenti di lettura e interpretazione dei dati.
- Attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

1.3 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "Ermenegildo Santoni", pone al centro dei suoi obiettivi quello di essere al servizio della formazione di nuove generazioni di cittadini capaci di intervenire da protagonisti nel migliorare la qualità della vita nei contesti di riferimento con i suoi indirizzi di studi:

Costruzioni, attraverso la gestione consapevole delle risorse dell'ambiente e del territorio;

Agraria, praticando i principi dello sviluppo bio-sostenibile e consapevole;

Biotecnologie, partecipando allo sviluppo delle biotecnologie per il miglioramento della qualità della vita in ambito sanitario;

Sistema Moda creando e progettando tessuti sostenibili e modelli capaci di adattarsi a tutte le richieste di autenticità e vestibilità per piacere e piacersi con stile italiano espressione di personalità;

Servizi per la Sanità, promuovendo lo "star bene" nel rispetto della persona attraverso processi consapevoli di assistenza sociale e sanitaria;

Operatore del Benessere, sviluppando le tecniche psicologiche che attraverso le cure estetiche di qualità possano migliorare anche negli altri il rispetto e l'autostima del "sé".

L'Istituto costituisce da più di un decennio un punto di riferimento importante dell'area pisana, in quanto istituzione scolastica che ha dimostrato di essere in grado di rispondere positivamente ai bisogni formativi dell'area tecnica e professionale relativamente agli ambiti dei suoi indirizzi di studio. Nella pratica didattica, nei regolamenti, nella vita relazionale, nell'utilizzo delle sue dotazioni, l'Istituto si ispira ad un continuo adeguamento ai migliori criteri di qualità e di efficienza (il sito web istituzionale è www.e-santoni.edu.it).

Nel corso degli anni la scuola ha saputo essere inclusiva sostenendo, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, i ragazzi più deboli e svantaggiati, facendo loro conseguire il diploma, permettendo, in alcuni casi, di continuare gli studi o inserirsi nel mondo del lavoro. Per consolidare e potenziare le eccellenze, ha attivato processi innovativi per rispondere alle sfide che il mercato del lavoro e i cambiamenti sociali richiedono, come gli stage oppure i progetti realizzati anche in collaborazione con altre istituzioni. Malgrado problemi logistici e strutturali e spazi insufficienti, l'organizzazione scolastica ha ottimizzato la gestione dei propri locali per favorire la socializzazione e la vita di relazione. Ha posto lo studente al centro di qualsiasi attività, dando valore al suo bagaglio culturale, al suo *background* personale, alle sue esigenze di adolescente che si apre al mondo e lo esplora senza tuttavia perdersi.

A conferma di tutto ciò, si è verificato un incremento notevole di iscrizioni nel triennio 2015-2018, passate da 800 alunni a 1000.

Sviluppare un sistema formativo aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali rappresenta la *vision* della nostra istituzione scolastica. L'Istituto d'Istruzione Superiore "E.Santoni" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

La *mission* della scuola è quella di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) e il territorio.

L'azione mira a coinvolgere lo studente nell'interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale e professionale, in modo tale che egli non sia solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita e in grado di intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

In questo processo la famiglia, nell'espletamento responsabile del suo ruolo, condivide con la scuola il Patto educativo finalizzandolo al raggiungimento della piena maturità dei ragazzi. I docenti, nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento costante, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti. Il personale amministrativo funge da supporto attraverso la produzione e la gestione della documentazione amministrativa, la comunicazione con le famiglie e il territorio, mentre quello tecnico supporta la didattica attraverso la predisposizione delle attività di laboratorio, l'assistenza durante il loro svolgimento, la manutenzione e l'adeguamento continuo della strumentazione. Il personale ausiliario, infine, collabora con i docenti nella sorveglianza degli alunni, nell'assistenza di base agli alunni diversamente abili, nella minuta manutenzione e nella pulizia dei locali, compito

quest'ultimo che l'Istituto garantisce anche attraverso le prestazioni di una ditta di pulizie esterna.

Il territorio, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. La complessità della realtà contemporanea richiede la creazione di alti profili culturali e professionali e, affinché ciò avvenga, risulta fondamentale sviluppare e realizzare il progetto formativo della scuola nella dimensione delle reti di scuole che siano in grado di coinvolgere in sinergia tutti gli organismi presenti.

2 Obiettivi generali, educativi e formativi

Gli obiettivi generali, educativi e formativi verso i quali si orienta l'istituto per la scelta di tutte le attività didattiche e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (*Content Language Integrated Learning*);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e con l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, delle fonti web e dei media, non che alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, con le istituzioni e la pubblica amministrazione;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà locali, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Valorizzazione delle esperienze di alternanza scuola lavoro;
- Alfabetizzazione all'arte, anche teatrale e cinematografica, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

3 Obiettivi strategici e individuazione delle priorità

Le priorità dell'azione di miglioramento dell'Istituto, che costituiscono la direzione verso cui tende il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono quelle individuate nel Rapporto di autovalutazione (RAV), ribadite anche nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, e sono in piena coerenza con gli obiettivi formativi individuati come prioritari a livello nazionale, nonché con le prassi didattico-educative già presenti nel nostro Istituto, descritte nei piani dell'offerta formativa degli anni scolastici precedenti.

Esse sono relative agli esiti degli studenti e sono le seguenti:

PRIORITÀ 1(esito: risultati scolastici)

Elaborazione di una programmazione per materie/aree e di criteri di valutazione omogenei per le classi del biennio di ciascun indirizzo. Individuazione di competenze in uscita dal biennio e di indicatori condivisi per l'ingresso al triennio in funzione di un curriculum verticale. Potenziare, nel triennio, la trasversalità degli apprendimenti.

TRAGUARDO 1

Miglioramento delle competenze di base in uscita attraverso il monitoraggio dei risultati delle prove parallele in ingresso, in itinere e finale.

Aumentare la percentuale degli studenti in uscita con un voto di diploma nelle fasce più alte.

PRIORITÀ 2 (esito: risultati nelle prove standardizzate nazionali)

Individuazione di competenze in uscita dal biennio e di indicatori condivisi per l'ingresso al triennio in funzione di un curriculum verticale attraverso l'utilizzo di prove che prevedono l'applicazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche assegnate.

TRAGUARDO 2

Miglioramento del risultato delle prove Invalsi biennio e quinta classe.

PRIORITÀ 3 (esito: competenze chiave europee)

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento

TRAGUARDO 3

Diminuzione degli interventi sanzionatori. Acquisizione, in particolare per gli alunni del primo biennio, di competenze di una piena cittadinanza

Per indirizzare l'azione educativa e progettuale verso queste priorità sono stati individuati obiettivi di processo, regolarmente deliberati dai competenti organi collegiali, sentite tutte le componenti della scuola, come descritto nell'ultima sezione del Rapporto di Autovalutazione. Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza, secondo lo schema predisposto dal MIUR, i seguenti campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- Scientifico e Matematico
- Socio-Economico e Legalità
- Umanistico
- Laboratoriale
- Scientifico-tecnologico

- area disabilità.

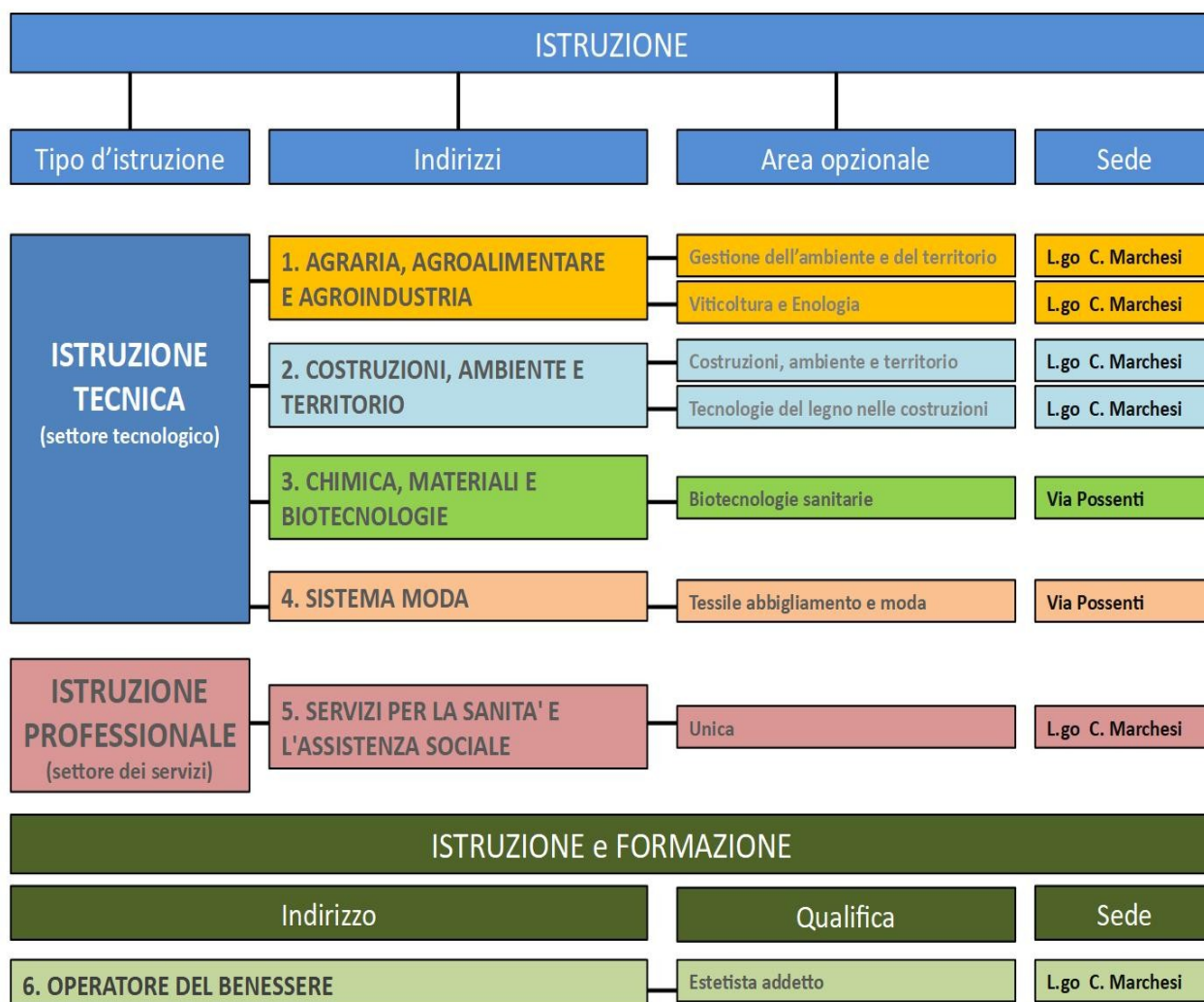
Nell'area della disabilità la scuola assicura inoltre una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno attraverso:

- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- uso di strumenti digitali e multimediali e di adeguate attrezzature;
- incremento dell'uso dell'editoria digitale e della variabilità delle fonti informative online;
- un sistema organizzativo volto al miglioramento continuo;
- impegno nella promozione di iniziative solidali volte a garantire il diritto allo studio;
- aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari per una progettazione integrata.

4 Offerta formativa

4.1 *Curricolo*

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie: in esso si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali. Il curriculum è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. La nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline. La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, definiscono le conoscenze, le abilità e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse e i criteri di scelta dei libri di testo.



4.2 Indirizzi e quadri orario

4.2.1 Agraria, agroalimentare e agroindustria

Articolazione "Gestione dell'Ambiente e del Territorio"

L'indirizzo *Agraria, Agroalimentare, Agroindustria* è un indirizzo tecnico del Settore Tecnologico, regolato dal D.P.R. n. 88/2010. Esso costituisce la naturale prosecuzione del corso *Periti Agrari* del vecchio ordinamento.

Il diplomato in questo indirizzo:

- ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformazione e valorizzazione del settore, con particolare attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene anche in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.
- In particolare è in grado di:
- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;

- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

All'interno dell'indirizzo la scuola, in continuità con l'offerta formativa definita prima del riordino, ha attivato l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" (GAT). In tale articolazione sono approfondite le problematiche della conservazione e della tutela del patrimonio ambientale collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

QUADRO ORARIO 1: INDIRIZZO TECNICO
AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
Articolazione Gestione Ambiente e Territorio

Scuola	Indirizzo di studio		Titolo di studio		Durata
I.I.S. "E. Santoni" - Pisa sez. ass. ITGA "E. Santoni"	AGRARIA, AGROALIM.RE AGROINDUSTRIA		Diploma di Perito in Agraria, Agroalim.re Agro industria		5 anni
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
MATERIE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA, COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA		1			
ore settimanali discipline comuni:	20	21	15	15	15
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
Laboratorio (compresenza)	2				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE(*)		3			
Laboratorio (compresenza)		1			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
PRODUZIONI ANIMALI			3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI (*)			5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI (*)			2	2	2
GENIO RURALE(*)			2	2	2
ECONOMIA ESTIMO,MARKETING E LEGISLAZIONE(*)			2	3	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO(*)					4
BIOTECNOLOGIE AGRARIE(*)			2	2	
tot. ore settimanali discipline indirizzo:	12	12	17	17	17
TOT:	32	33	32	32	32

Le discipline che presentano il simbolo (*) hanno ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico per un totale triennale di 8 ore in terza, 8 ore in quarta, 10 in quinta, salvo variazioni in autonomia.

Articolazione “Viticoltura e enologia”

Nell'articolazione vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni, alla commercializzazione dei relativi prodotti e all'utilizzazione delle nuove tecnologie in ambito enologico. Il diplomato che ha seguito questa articolazione ha le competenze proprie di chi lavora in un'azienda agricola vitivinicola e segue la nascita e la crescita di un vino di qualità, dal vigneto alla cantina, fino alla commercializzazione del prodotto in coerenza con le competenze generali dell'indirizzo. In particolare il diplomato proveniente da questo indirizzo acquisisce competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, nella trasformazione e valorizzazione del settore, con particolare attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente. Interviene infine in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

A conclusione del percorso il diplomato sarà in particolare in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi vitivinicoli ed enologici ecosostenibili, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni vitivinicole ed enologiche sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione vitivinicola ed enologica delle materie prime attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali, di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- intervenire sulle coltivazioni relative alla produzione vitivinicola ed enologica per rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti individuando le richieste di mercato nazionali ed internazionali per selezionare prodotti vinicoli ed enologici che abbiano i requisiti delle richieste stesse;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

QUADRO ORARIO 2: INDIRIZZO TECNICO
AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
Articolazione Viticoltura ed Enologia

Scuola	Indirizzo di studio		Titolo di studio		Durata
I.I.S. "E. Santoni" - Pisa sez. ass. ITGA "E. Santoni"	AGRARIA, AGROALIM.RE AGROINDUSTRIA		Diploma di Perito in Agraria, Agroalim.re Agro industria		5 anni
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
MATERIE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA, COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA		1			
ore settimanali discipline comuni:					
	20	21	15	15	15
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
Laboratorio (compresenza)	2				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
Laboratorio (compresenza)		1			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
PRODUZIONI ANIMALI (*)			3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI (*)			5	4	
VITICOLT. E DIFESA DELLA VITE (*)					4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI (*)			2	2	
ENOLOGIA (*)					4
GENIO RURALE(*)			3	2	
ECONOMIA ESTIMO,MARKETING E LEGISLAZIONE(*)			3	2	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO(*)					2
BIOTECNOLOGIE AGRARIE(*)				3	
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE (*)					3
tot. ore settimanali discipline indirizzo:	12	12	17	17	17
TOT:	32	33	32	32	32

Le discipline che presentano il simbolo (*) hanno ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico per un totale triennale, come da quadro orario ministeriale, di 8 ore in terza, 8 ore in quarta, 10 in quinta, salvo variazioni in autonomia.

4.2.2 Costruzioni, ambiente e territorio

L'indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio* è un indirizzo tecnico del Settore Tecnologico, regolato dal D.P.R. n. 88/2010. Esso costituisce la naturale prosecuzione del corso *Geometri*, del vecchio ordinamento.

Il diplomato nell'indirizzo di questo indirizzo:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.
- Inoltre è in grado di:
- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

**QUADRO ORARIO 1: INDIRIZZO TECNICO
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

Scuola	Indirizzo di studio		Titolo di studio		Durata
	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO		Diploma di Perito Costruzioni Ambiente Territorio		
					5 anni
I.I.S. "E. Santoni" - Pisa					
sez. ass. ITGA "E. Santoni"			2° BIENNIO		5° ANNO
	1° BIENNIO		2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
MATERIE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA, COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA		1			
ore settimanali discipline comuni:	20	21	15	15	15
SCIENZE INTEGRATE FISICA	3	3			
laboratorio (compresenza)	1	1			
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRES. GRAFICA	3	3			
laboratorio (compresenza)	1	1			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
laboratorio (compresenza)	2				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
PROGETTAZIONE,COSTRUZIONI ED IMPIANTI (*)			7	6	7
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO (*)			3	4	4
TOPOGRAFIA (*)			4	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO			2	2	2
ore settimanali discipline indirizzo	12	12	17	17	17
TOT	32	33	32	32	32

Le discipline che presentano il simbolo (*) hanno ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico per un totale triennale, come da quadro orario ministeriale, di 8 ore in terza, 9 ore in quarta, 10 in quinta, salvo variazioni in autonomia.

Opzione “Tecnologie del legno nelle costruzioni”

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo CAT Legno, oltre alle competenze e agli sbocchi del Corso base CAT, avrà:

- competenze relative all'impiego del legno strutturale nelle costruzioni, conoscenze specifiche dei materiali e nel campo della bioarchitettura;
- conoscenza di nuove tecniche costruttive; strategie connesse al risparmio energetico ed alla progettazione di edifici NZEB;
- capacità di progetto e di rappresentazione grafica delle strutture in legno e dei dettagli costruttivi;
- conoscenze relative all'utilizzo del legno nel recupero del patrimonio edilizio.

Sono previsti inoltre:

- il potenziamento di alcune attività, già attivate per l'indirizzo CAT ordinario, quali:
- percorsi di formazione presso Aziende del settore leader a livello internazionale;
- incontri con esperti e rappresentanti di Aziende del settore in affiancamento ai Docenti per gli aspetti tecnico-economici;
- visite frequenti, ai vari stadi di realizzazione, di cantieri di strutture in legno.
- attività di esperienza pratica in cantieri didattici presso l'Ente Pisano Scuola Edile e CPT della Provincia di Pisa con maestranze qualificate.

La nuova figura tecnica potrà inoltre:

- imporsi sul mercato del lavoro nel settore delle costruzioni in legno che sta evidenziando una crescita importante rispetto alle tecnologie tradizionali;
- garantire, alla fine del percorso scolastico, un adeguato livello di formazione per l'immediato inserimento nelle Aziende del settore.

QUADRO ORARIO 2: INDIRIZZO TECNICO
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
Opzione Tecnologie del Legno nelle Costruzioni

Scuola	Indirizzo di studio		Titolo di studio		Durata
	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO		Diploma di Perito Costruzioni Ambiente Territorio		
					5 anni
I.I.S. "E. Santoni" - Pisa					
sez. ass. ITGA "E. Santoni"			2° BIENNIO		5° ANNO
	1° BIENNIO		2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
MATERIE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA GENER. ED ECONOM.		1			
ore settimanali discipline comuni:	20	21	15	15	15
SCIENZE INTEGRATE FISICA	3	3			
laboratorio (compresenza)	1	1			
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRES. GRAFICA	3	3			
laboratorio (compresenza)	1	1			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
laboratorio (compresenza)	2				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI ED IMPIANTI (*)			4	3	4
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO (*)			3	3	3
TOPOGRAFIA (*)			3	4	3
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NELL'AMB. DI LAVORO			2	2	2
TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI (*)			4	4	5
ore settimanali discipline indirizzo:	12	12	17	17	17
TOT:	32	33	32	32	32

Le discipline che presentano il simbolo (*) hanno ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico per un totale triennale, come da quadro orario ministeriale, di 8 ore in terza, 9 ore in quarta, 10 in quinta, salvo variazioni in autonomia.

4.2.3 Chimica, materiali e biotecnologie (area opzionale *Chimica e Biotecnologie Sanitarie*)

L'indirizzo *Chimica, materiali e biotecnologie* è un indirizzo tecnico del Settore Tecnologico, regolato dal D.P.R. n. 88/2010. Esso costituisce la naturale prosecuzione del corso *Liceo Scientifico Biologico*, del vecchio ordinamento.

Il diplomato in questo indirizzo:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

Inoltre è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell'indirizzo è prevista l'articolazione *Biotecnologie sanitarie*, nella quale il profilo viene orientato e declinato. In essa sono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici microbiologici e anatomici, e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Articolazione Biotechnologie Sanitarie

Scuola	Indirizzo di studio		Titolo di studio rilasciato		Durata
	CHIMICA, MATERIALI E		Diploma in Biotechnologie Sanitarie		5 anni
I.I.S. "E. Santoni" - Pisa	BIOTECNOLOGIE				
sez. ass. ITAS "C. Gambacorti"			2° BIENNIO		5° ANNO
	1° BIENNIO		2° biennio e 5° anno costituiscono		
			percorso formativo unitario		
MATERIE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA, COSTITUZ.	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA GENERALE ED ECON.		1			
ore settimanali discipline comuni:	20	21	15	15	15
SCIENZE INTEGRATE FISICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
Laboratorio (compresenza)	2				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
CHIMICA ANALITICA E STRUM.LE (*)			3	3	
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA (*)			3	3	4
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E					
TECNOLOGIA DI CONTROLLO SANITARIO (*)			4	4	4
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA(*)			6	6	6
LEGISLAZIONE SANITARIA					3
ore settimanali discipline indirizzo:	12	12	17	17	17
TOT:	32	33	32	32	32

Le discipline che presentano il simbolo (*) hanno ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico per un totale triennale, come da quadro orario ministeriale, di 8 ore in terza, 9 ore in quarta, 10 in quinta, salvo variazioni in autonomia.

4.2.4 Sistema moda: articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda

Dall'a.s. 2019/2020, coerentemente con la programmazione triennale prevista dal piano dell'offerta formativa, è stato avviato il nuovo indirizzo tecnico *Sistema Moda*, con le classi prime. Dopo il biennio comune, la specializzazione di indirizzo sarà attivata a partire dall'a.s. 2021/2022. L'articolazione prevista per la specializzazione del triennio (secondo biennio e anno finale) è quella denominata *Tessile, abbigliamento e moda*. In tale articolazione si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

Il Diplomato in *Sistema Moda*:

- ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

È in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in *Sistema Moda* sarà inoltre in grado di:

- Rielaborare riferimenti alla tradizione artistico-letteraria per ideare messaggi moda.
- Produrre testi argomentativi per riviste del settore moda.
- Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
- Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
- Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
- Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
- Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
- Progettare collezioni moda.
- Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
- Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

QUADRO ORARIO: INDIRIZZO TECNICO
SISTEMA MODA

Articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda

Scuola	Indirizzo di studio		Titolo di studio rilasciato		Durata
	SISTEMA MODA		Diploma in Sistema Moda - Articolazione Tessile Abbigliamento e Moda		5 anni
I.I.S. "E. Santoni" - Pisa					
sez. ass. ITAS "C. Gambacorti"			2° BIENNIO		5° ANNO
	1° BIENNIO		2° biennio e 5° anno costituiscono		
			percorso formativo unitario		
MATERIE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA, COSTITUZ.	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA GENERALE ED ECON.		1			
ore settimanali discipline comuni:	20	21	15	15	15
SCIENZE INTEGRATE FISICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
Laboratorio (compresenza)	1	1			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
Laboratorio (compresenza)	2				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
CHIMICA APPL. E NOB. MATER.			3	3	3
ECON. E MARKETING AZIENDE MODA			2	3	3
TECNOLOGIE DEI MATERIALI e DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA (*)			5	4	5
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA(*)			6	6	6
ore settimanali discipline indirizzo:	12	12	17	17	17
TOT:	32	33	32	32	32

Le discipline che presentano il simbolo (*) hanno ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico per un totale triennale, come da quadro orario ministeriale, di otto ore in terza, nove ore in quarta, dieci in quinta. Salvo variazioni in autonomia.

4.2.5 Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

L'indirizzo *Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale* è un percorso professionale quinquennale che prepara nell'ambito dell'assistenza alla persona nel quale confluiscono, in seguito alla revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale introdotta dal D.Lgs 61/2017, i Servizi Socio Sanitari.

In seguito alla Riforma, sono state introdotte diverse novità, in particolare nel biennio, a livello di metodologia didattica, finalizzate a ridurre il rischio di insuccesso scolastico: in particolare grande attenzione è rivolta alla *personalizzazione degli apprendimenti*, attraverso l'elaborazione del progetto formativo individuale (PFI), all'accompagnamento durante il percorso e al tutoraggio individuale, attività alle quali sono destinate 264 ore complessive.

Il corso è caratterizzato nel triennio da tirocini curriculari di alternanza scuola lavoro e da esperienze professionalizzanti presso strutture esterne all'Istituto che operano in ambito sociale e sanitario; gli studenti delle quarte e delle quinte possono usufruire di opportunità formative in Europa grazie alla partecipazione dell'Istituto a numerosi progetti finanziati da Erasmus Plus.

Da rilevare che dall'a.s. 2016/17, in accordo con la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale, gli iscritti al corso possono intraprendere nel triennio un percorso integrativo che permetterà loro di conseguire la qualifica professionale di OSS, con il superamento di un apposito esame da effettuarsi entro 120 giorni dall'acquisizione del diploma. Tale percorso prevede una curvatura mirata delle materie di indirizzo e un'integrazione di contenuti di ambito prettamente sanitario a cura di docenti della Azienda USL e della Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, da aggiungersi a 190 ore di tirocinio in strutture ospedaliere dopo il compimento del diciottesimo anno.

Il diplomato in questo indirizzo

- possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.
- In particolare è in grado di:
- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

L'inserimento lavorativo per questo indirizzo può avvenire come:

- Animatore socio educativo in tutte le strutture comunitarie: case di riposo, centri diurni, centri per disabili, ludoteche, case famiglia, comunità di recupero, mense aziendali
- Addetto all'assistenza di base (AAB)
- Operatore Socio Sanitario con un ulteriore modulo di 400 ore di competenza dell'Assessorato al diritto alla Salute e direttamente previo superamento

dell'apposito esame per coloro che abbiano optato per il percorso sperimentale per l'OSS

- Insegnante tecnico pratico negli Istituti Superiori Professionali.

QUADRO ORARIO: INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

I.I.S. "E. Santoni" – Pisa	SERVIZI per la SANITÀ e L'ASSISTENZA SOCIALE		DIPLOMA per la SANITÀ e L'ASSISTENZA SOCIALE		
	BIENNIO		TRIENNIO		
Materie	I	II	III	IV	V
ITALIANO	3+1*	3+1*	4	4	4
INGLESE	3	3	2	2	2
MATEMATICA	3+1*	3+1*	3	3	3
STORIA + GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
DIRITTO E ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Tot. ore discipline comuni	18	18	14	14	14
FRANCESE	2	2	2	2	2
TIC	2(2)	2(2)			
BIOLOGIA	2(2)	3(3)			
SCIENZE UMANE	4(2)	4(1)			
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3	4	2	2
PSICOLOGIA			4	5	5
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA			4	5	5
TECNICA AMMINISTRATIVA				2	2
DIRITTO E LEG: SOCIOSANITARIA			4	2	2
Tot. ore discipline di indirizzo	14	14	18	18	18

* ore di esercitazione, recupero e personalizzazione degli apprendimenti. Tra parentesi le ore di compresenza con insegnante tecnico pratico.

4.2.6 Servizi socio-sanitari

L'indirizzo *Servizi Socio-Sanitari* è un indirizzo professionale del Settore Servizi, regolato dal D.P.R. n. 87/2010, che permane, ad esaurimento, per le classi 3°, 4° e 5° dell'a.s. 2019/20. Esso costituisce la naturale prosecuzione del corso *Dirigenti di Comunità* del previgente ordinamento. Dall'a.s. 2016/17, in accordo con la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale, è previsto un percorso che permette di conseguire la qualifica professionale di OSS, con il superamento di un apposito esame da effettuarsi entro 120 giorni dall'acquisizione del diploma di "Tecnico dei Servizi Sociosanitari". Tale percorso si realizza nel triennio attraverso una curvatura interna al programma delle materie di indirizzo e con un'integrazione di contenuti di ambito prettamente sanitario a cura di docenti della ASL e della AOUP. Il corso è caratterizzato nel triennio da tirocini curriculari di alternanza scuola lavoro e da

esperienze professionalizzanti presso strutture esterne all'Istituto che operano in ambito sociale e sanitario.

Il diplomato in questo indirizzo possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

In particolare è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

L'inserimento lavorativo per questo indirizzo può avvenire come:

- Animatore socio educativo in tutte le strutture comunitarie: case di riposo, centri diurni, centri per disabili, ludoteche, case famiglia, comunità di recupero, mense aziendali
- Addetto all'assistenza di base (AAB)
- Operatore Socio Sanitario con un ulteriore modulo di 400 ore di competenza dell'Assessorato al diritto alla Salute e direttamente previo superamento dell'apposito esame per coloro che abbiano avuto accesso al percorso sperimentale per l'OSS
- Insegnante tecnico pratico negli Istituti Superiori Professionali

**QUADRO ORARIO: INDIRIZZO PROFESSIONALE
SERVIZI SOCIO-SANITARI**

Scuola	Indirizzo di studio		Titolo di studio rilasciato		Durata
I.I.S. "E. Santoni" - Pisa	SERVIZI SOCIO SANITARI		Diploma in Servizi Socio-Sanitari		5 anni
			2° BIENNIO		5° ANNO
			percorso formativo unitario		
MATERIE	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTER. ITALIANA			4	4	4
LINGUA INGLESE			3	3	3
STORIA, CITTADINANZA, COSTITUZIONE			2	2	2
MATEMATICA			3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA					
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA			1	1	1
GEOGRAFIA GEN. ED ECONOMICA					
ore settimanali discipline comuni:			15	15	15
SCIENZE INTEGRATE: FISICA					
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA					
SCIENZE UMANE E SOCIALI					
(ore in compresenza)					
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE					
(ore in compresenza)					
EDUCAZIONE MUSICALE					
(ore in compresenza)					
METODOLOGIE OPERATIVE			3		
SECONDA LINGUA STRANIERA			3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO - SANITARIA			4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA			4	5	5
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO - SANITARIA			3	3	3
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE				2	2
ore settimanali discipline indirizzo:			17	17	17
TOT:			32	32	32

Anche nell'anno scolastico 2020/2021 resta valida l'offerta formativa del corso serale per i Servizi Socio Sanitari limitatamente al secondo periodo laddove venga raggiunto il numero minimi di iscritti previsto dalla normativa vigente.

4.2.7 Corso triennale di Istruzione e formazione professionale Operatore del benessere (qualifica: *Addetto Estetista*)

Il corso forma una figura professionale specificamente competente nell'esecuzione di trattamenti, soprattutto estetici, che contribuiscono all'equilibrio psico-fisico della persona. È inserito nei percorsi di formazione professionale della Regione Toscana.

È erogato in regime di sussidiarietà in base al decreto legislativo 61/2017 ed è finanziato dalla Regione Toscana su Progetto FSE POR presentato dall'Istituto.

Per iscriversi occorre avere: al primo anno età inferiore ai 18 anni e licenza media.

I tirocini sono effettuati in strutture specializzate in Tecniche estetiche e Massaggio (centri estetici, centri termali e centri del benessere). Sono previste 800 ore di tirocinio nel triennio.

Al termine del terzo anno, previo esame regionale, si consegue la *Qualifica di Estetista Addetto*, riconosciuta a livello nazionale e corrispondente al terzo livello delle Qualifiche Professionali Europee.

A conclusione del percorso triennale, l'*Estetista Addetto* è in grado di:

- eseguire i trattamenti di base, individuando i prodotti cosmetici in funzione del trattamento da realizzare;
- definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni;
- approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;
- monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria;
- predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;
- effettuare l'accoglienza e l'assistenza adottando adeguate modalità di approccio e orientamento al cliente;
- collaborare alla gestione e alla promozione dell'esercizio.

Sbocchi occupazionali

Alla fine del terzo anno si può lavorare come estetista dipendente in tutti i Laboratori di Estetica, Studi Medici specializzati, SPA, Centri benessere.

QUADRO ORARIO	1° anno	2° anno	3° anno
AREA di ISTRUZIONE	Ore sett.	Ore sett.	Ore sett.
Italiano	4	4	3
Storia	2	2	
Inglese	2	2(*)	2(*)
Matematica	2	2	
Diritto	2	2	
Economia aziendale	2	2(*)	2
Scienze motorie	2	2(*)	2
Religione	1	1	1
AREA di FORMAZIONE	Ore sett.	Ore sett.	Ore sett.
Anatomia	3 (*)	4(*)	4(*)
Tecniche di Comunicazione		2(*)	2(*)
Massaggio	4	5	4
Informatica			2(*)
Chimica	2	2	2(*)
Biologia	2		
Tecnica Estetica	5	5	7
Totale ore	32	30	25

Le discipline che presentano il simbolo (*) hanno ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico. Il quadro Orario è soggetto a modifiche, in base alla normativa regionale.

Con la qualifica di Estetista Addetto ci si può iscrivere al corso di leFP per conseguire il diploma professionale in Tecnico dei Trattamenti Estetici. Il corso annuale prevede attualmente almeno 331 ore di stage e termina con l'esame finale della Regione Toscana. Sono ammessi studenti con la qualifica di addetto ed età inferiore ai 29 anni. Con il diploma professionale di Tecnico dei Trattamenti Estetici si può intraprendere un'attività autonoma nel campo dell'Estetica. Le modalità di attribuzione del Quarto anno di leFP sono soggette a Delibere e Avvisi annuali della Regione Toscana.

4.3 **Organizzazione didattica**

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei Dipartimenti che hanno il compito di raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei Consigli di Classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) da presentare al Comitato Tecnico-Didattico per le procedure di informazione del Collegio dei Docenti. Per la trattazione di questioni specifiche inerenti le diverse discipline, i Dipartimenti si possono organizzare in sub-dipartimenti. Le determinazioni di questi ultimi devono essere, in ogni caso, riassunte con delibera del dipartimento. Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali ed educativi dell'Istituto.

In particolare, i Dipartimenti:

- concordano e adottano strategie di insegnamento secondo modalità di didattica attiva per raggiungere le competenze degli assi culturali e di cittadinanza;
- definiscono per il primo biennio conoscenze, abilità e competenze, che si riferiscono a quelle di asse e di cittadinanza, irrinunciabili e comuni, da valutare con criteri trasparenti e condivisi;
- definiscono per le classi successive obiettivi in termini di competenze secondo il PECUP da valutare con criteri trasparenti e condivisi;
- producono materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

4.4 Scelte metodologie e didattiche e processi di innovazione

L'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze e delle abilità. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze in tempo reale e messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. Sulla base di queste considerazioni una metodologia di base su cui si imposta la sperimentazione didattica è quella dell'*apprendistato cognitivo* che permette allo studente di apprendere sempre più autonomamente.

I docenti elaborano modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare il rischio della frammentazione dei saperi negli attuali curricula;
- approfondimento degli aspetti fondanti dei quattro assi culturali su cui definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva;
- organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze;
- flessibilità curricolare e organizzativa;
- individuazione degli obiettivi inerenti la didattica: realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- definizione dei criteri e delle finalità per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica prodotti autonomamente;
- innovazione delle metodologie didattiche ampliando gli strumenti a disposizione del docente, ad esempio con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, la scuola partecipa alla *rete di laboratori territoriali* delle scuole superiori dell'area pisana.

4.5 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda sui criteri di riferimento ed è elaborata collegialmente. Misura i risultati dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'offerta formativa. Fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di prendere migliori decisioni di ordine pedagogico. La valutazione è un processo che permette di misurare (aspetto quantitativo) i risultati dell'alunno e l'efficacia dell'intervento degli insegnanti; di apprezzare (aspetto qualitativo) i risultati in riferimento a obiettivi prefissati (criteri) ed interpretare (comprendere) perché gli obiettivi sono stati raggiunti o meno, in rapporto alla situazione didattica.

La valutazione prende in considerazione tutti i fattori coinvolti nel processo di apprendimento (l'alunno, la scuola, il contesto socio-culturale).

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PECUP (profilo educativo, culturale e professionale) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione degli Istituti tecnici e professionali, l'ambito della valutazione si estende dalle conoscenze-abilità alle competenze.

La valutazione delle competenze è oggetto di ricerca dei Dipartimenti e costituisce una delle priorità della formazione. Per questo, si affiancano alle prove di verifica previste dall'ordinamento (scritte, orali, pratiche, grafiche), tradizionalmente orientate alle conoscenze/abilità, alcune "prove autentiche" o anche prove interdisciplinari, anche in funzione (per il triennio) di una valorizzazione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro. Si prevede la costruzione progressiva di un archivio di prove e di "buone pratiche", corredate di analisi commentate dai docenti che le hanno ideate e valutate, per una progressiva validazione e un continuo miglioramento (anche mediante modifiche e integrazioni dei testi proposti) del loro valore.

Gli elementi della valutazione sono dati osservabili attraverso un criterio di riferimento, le tipologie di prove possono essere scritte o orali, pratiche, strutturate/semistrustrate o aperte. Le prove di verifica sono coerenti con gli obiettivi prefissati e risultano attendibili rispetto alla rilevazione dei risultati attesi nella prova. Sulla base di parametri oggettivi della valutazione, per ogni alunno si accertano:

1. Gli aspetti misurabili del suo apprendimento (conoscenze, competenze, abilità);
2. I progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi, le attitudini, l'eventuale scarto degli apprendimenti dai traguardi comuni;
3. I fattori che hanno condizionato i livelli di conseguimento degli obiettivi formativi.

La seguente tabella correla i voti espressi in decimi con i livelli di apprendimento in base a sei descrittori.

LIVELLI VOTI	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI	VALUTAZIONE
2	Corrisponde alla situazione in cui l'allievo non svolge il lavoro domestico, consegna i compiti in bianco e non partecipa al dialogo didattico					
3-4	assente o molto carente	commette gravi errori	non riesce ad applicare alcuna conoscenza in quanto ne è privo o carente	non è in grado di effettuare alcuna analisi	non sa sintetizzare	mostra autonomia di giudizio molto limitata
5	Frammentaria e superficiale	commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	è in grado di effettuare analisi solo parziali	è in grado di effettuare solo una sintesi parziale e imprecisa	solo se sollecitato e guidato sa effettuare valutazioni non approfondite
6	Completa, ma non approfondita	non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	sa effettuare analisi complete, ma non approfondite	sa sintetizzare le conoscenze solo se guidato	se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni approfondite
7-8	completa e approfondita	non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni	sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi, ma con imprecisioni	analisi complete e approfondite ma con aiuto	ha acquistato autonomia nella sintesi, ma restano incertezze	è in grado di effettuare valutazioni autonome, pur se parziali e non approfondite
9-10	completa, coordinata e approfondita con apporti personali	non commette errori né imprecisioni nella esecuzione di problemi	applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni	ha capacità di cogliere gli elementi di un insieme e stabilire le relazioni tra	sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze	è capace di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite

LIVELLI VOTI	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI	VALUTAZIONE
				essi	e le procedure acquisite	

4.5.1 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249 del 98 e DPR 235 del 2007), il Patto educativo di corresponsabilità ed il regolamento dell'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Di seguito è riportata la corrispondenza tra il voto di condotta e il comportamento (il voto è definito tenendo conto di uno o più dei comportamenti descritti).

10	Riscontro favorevole ed unanime del consiglio di classe dei seguenti requisiti: interesse e partecipazione attiva alle lezioni; regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; ruolo propositivo all'interno della classe; scrupoloso rispetto del regolamento interno dell'Istituto; ottima socializzazione e ottime relazioni con il personale della scuola.
9	Riscontro favorevole del consiglio di classe con maggioranza qualificata (almeno 2/3 con eventuale approssimazione all'unità superiore) dei seguenti requisiti: interesse partecipazione alle lezioni; regolare svolgimento delle consegne scolastiche; rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; ruolo propositivo all'interno della classe;
8	Discreta partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei doveri scolastici; frequenza regolare; equilibrio dei rapporti interpersonali; rispetto delle norme del regolamento interno dell'Istituto; ruolo positivo nel gruppo classe.
7	Limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; svolgimento non puntuale dei compiti assegnati; mancato rispetto delle norme relative alla vita scolastica e del regolamento interno con note disciplinari; frequenza non regolare.
6	Disinteresse pressoché completo per le attività didattiche; comportamento scorretto con frequenti infrazioni del regolamento interno, sanzionato anche da sospensioni;
5	L'alunno è incorso in comportamenti che, ai sensi dell'articolo 4 commi 9 e 9bis e 9 ter dello statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008, hanno comportato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo di giorni superiore a 15. Successivamente alla irrogazione della sanzione non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del D.M. 5 del 16/01/09 (ossia reati che violano la dignità e tali da determinare una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone: ad esempio incendio o allagamento).

4.6 **Interventi di recupero**

L'Istituto individua le attività di recupero come "parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa" e assume, in premessa, le seguenti opzioni di fondo:

- realizzare percorsi d'insegnamento-apprendimento basati su metodologie didattiche attive funzionali all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali e, soprattutto;
- promuovere la capacità di apprendimento, quale risorsa strategica primaria cui lo studente può ricorrere per superare le difficoltà e pervenire autonomamente al successo formativo;
- considerare la valutazione come parte importante del percorso di apprendimento ed utilizzare valutazioni formative e sommative, che permettano di verificare gli apprendimenti e l'efficacia delle strategie didattiche attivate, oltre che ricavare informazioni utili al progetto di interventi di recupero necessari al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

Conseguentemente l'Istituto intende dare risposte ai bisogni formativi degli studenti in temporanea difficoltà di apprendimento privilegiando il recupero in *itinere* e il recupero mediante lo studio individuale (sulla base di indicazioni specifiche da parte dei docenti), promuovendo, favorendo e incoraggiando la partecipazione attiva dello studente a iniziative di sostegno.

Sono previste modalità di recupero tramite il cosiddetto "sportello didattico" e lo studio assistito, in ogni periodo dell'anno scolastico, al fine di:

- prevenire l'insuccesso scolastico e contenere il ricorso ad attività di recupero in orario extracurricolare;
- ridurre progressivamente il numero di interventi per il recupero dei debiti formativi.

Più precisamente le modalità di intervento sono distinte tra azioni in orario curricolare definite in *itinere* e azioni in orario extracurricolare. In particolare:

Recupero in itinere

L'intervento è costituito dalle attività di recupero proposte dal docente durante le ore curricolari e può prevedere interventi specifici secondo diverse modalità.

Recupero di prerequisiti

Nei primi mesi di scuola per intervenire su eventuali disparità relativamente al possesso dei prerequisiti minimi in termini di conoscenze e abilità o sulle competenze di base necessarie per affrontare in modo proficuo il percorso di apprendimento del nuovo anno scolastico.

Pausa didattica

Viene effettuata in corso d'anno prevalentemente nei casi in cui nelle valutazioni periodali si registra un livello di profitto insufficiente in una parte consistente della classe, con diffuse carenze in termini di conoscenze e abilità, e attua mediante l'interruzione delle attività di avanzamento del piano di lavoro per svolgere azioni rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli presenti nella classe. Le attività proposte sono definite in piena autonomia dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica personalizzata e concentrandosi sulle carenze in termini di abilità e competenze. In queste azioni di recupero sarà privilegiata la didattica laboratoriale, *cooperative learning* e l'utilizzo di tecnologie multimediali.

Interventi individualizzati

L'insegnante dedica una parte della lezione per attività di recupero rivolte ad un piccolo gruppo di allievi cui assegna degli obiettivi specifici e/o delle indicazioni di lavoro personalizzate.

Recupero extracurricolare

Si svolge in orario pomeridiano e si articola in:

Sportello di recupero. Si tratta di interventi di breve durata finalizzati al recupero tempestivo di specifiche carenze su abilità e competenze o come strumento per migliorare l'apprendimento delle conoscenze e prevenire l'insuccesso nel profitto. Lo sportello si attiva su richiesta degli studenti ed una volta definito il calendario degli incontri gli studenti sono tenuti a parteciparvi.

Corsi di recupero estivi

Nel recupero estivo in caso di gruppi costituiti da alunni di classi diverse, il docente incaricato dell'intervento è tenuto a raccordarsi coi titolari di disciplina per predisporre gli strumenti idonei al recupero dei bisogni formativi segnalati. Particolare cura dovrà essere prestata nel documentare le attività svolte. Sull'apposito registro, da ritirare in segreteria didattica, devono essere registrate: le presenze al corso, i contenuti svolti, i lavori assegnati, le prove effettuate. Gli studenti, destinatari degli interventi di recupero, sono tenuti sia alla frequenza dei corsi che all'obbligo di sottoporsi alle verifiche. Qualora i genitori o gli esercenti la patria potestà non ritengano di avvalersi dell'opportunità offerta dalla scuola, debbono comunicarlo per iscritto alla scuola stessa, pur mantenendo l'obbligo per l'alunno di sottoporsi alla verifica finale.

L'attivazione dei corsi di recupero è funzionale alle risorse disponibili e alla loro ottimizzazione.

Studio individuale.

Il consiglio di classe dà ad ogni alunno indicazioni per il recupero mediante attività di studio autonomo tenendo conto della natura delle difficoltà rilevate e dei bisogni formativi individuali.

4.7 Prevenzione del disagio

L'ambiente scolastico dell'Istituto non è solo concepito come luogo di trasmissione del sapere, ma anche come spazio di incontro, crescita e formazione umana. Per questo motivo le difficoltà degli alunni vengono accolte con disponibilità e professionalità per offrir loro le maggiori possibilità di apprendimento e socializzazione anche attraverso laboratori di creatività ed espressività, che si avvalgono sia di docenti interni, sia di esperti esterni. A questo scopo, inoltre, si individuano tempestivamente gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), anche al di là delle certificazioni, attraverso l'analisi, in sede di consiglio di classe, del monitoraggio dell'andamento didattico e del comportamento delle allieve e degli allievi.

Sono predisposte opportune misure di sostegno per il successo formativo e per la riduzione della dispersione scolastica, in particolare nel biennio (ad esempio adottando criteri di maggiore flessibilità per il passaggio dal primo al secondo anno, considerando il primo biennio come percorso unitario finalizzato all'assolvimento dell'obbligo scolastico), nonché di riorientamento, sia interno che esterno all'Istituto, certificando le competenze comunque acquisite, anche ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi.

4.7.1 Laboratori PON

Con l'azione PON, Avviso 10862 del 16-09-2016, volto a incoraggiare interventi di inclusione sociale e lotta al disagio, l'Istituto si propone di attuare le attività del

Progetto ALFα dopo aver acquisito le tecnologie necessarie con gli interventi PON su fondi FESR messi a bando nel 2015.

Gli interventi da attuare riguardano progetti di contrasto alla dispersione scolastica e a favorire le opportunità formative per gli alunni dell'Istituto cui altrimenti non avrebbero accesso. In tal senso sono programmati moduli, caratterizzati da un approccio non formale basato sul "*learning by doing*", volti a:

- favorire l'introduzione di approcci innovativi;
- rispondere a bisogni specifici con il coinvolgimento dei genitori (ad esempio verso alunni con BES);
- potenziare gli alunni a rischio di uscita dal percorso scolastico;
- offrire opportunità di acquisire competenze anche professionali avanzate.

In generale con questo intervento si intendono implementare i progetti e le attività che già contraddistinguono l'Istituto nelle sue azioni volte all'inclusione e ad un approccio laboratoriale alla didattica. Ad esempio saranno avviati in caso di finanziamento moduli su espressione, arte digitale, progettazione di ambienti urbani e verdi, potenziamento delle competenze digitali e linguistiche, educazione alla legalità, educazione motoria, gioco didattico, formazione di genitori ed alunni all'uso di strumenti compensativi e risorse ICT per la didattica.

Il progetto è articolato in moduli (progetti formativi e didattici), ciascuno della durata minima di 30 ore. In caso di approvazione, dopo il primo anno scolastico il progetto può essere esteso agli anni successivi previa pubblicazione di un ulteriore avviso pubblico da parte del MIUR.

4.8 Partecipazione, cittadinanza attiva e legalità

L'Istituto, utilizzando tutte le risorse pedagogiche e didattiche, con mirati interventi di formazione, agirà sull'esperienza quotidiana dei ragazzi, favorendone la riflessione e preparandoli al riconoscimento partecipato delle regole della vita democratica. Tale tematica è fondamentale per sviluppare il pensiero critico, educare al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità dell'individuo inserito nel contesto sociale. La prospettiva sarà quella di favorire la costruzione dell'identità degli alunni secondo un'ottica relazionale dinamica io-noi, diritto- dovere, attraverso un percorso graduale di identificazione, di appartenenza e di solidarietà prima con la famiglia, poi con gli amici e, via via, con gli ambienti sociali più vasti. Promuovere l'educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri significa, infatti, promuovere la cultura del sociale, privilegiare la solidarietà e promuovere la dignità di essere cittadino.

Il nostro Istituto ha sviluppato un'idea progettuale di percorsi educativi, culturali e conoscitivi per discutere, costruire e sperimentare il valore della legalità, della cittadinanza e della partecipazione che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi. Si condivide, infatti, l'idea che la scuola sia un luogo dove si "apprende a vivere".

L'educazione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione e alla legalità compendia percorsi di progettazione più specifica inseriti nelle programmazioni didattiche che utilizzano gli strumenti della flessibilità progettuale.

4.9 Internazionalizzazione e intercultura

Il confronto interculturale partecipa a pieno titolo alla promozione della "società della conoscenza" e alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti nel marzo 2000 dal Consiglio Europeo a Lisbona. La presenza sempre maggiore di studenti stranieri

nella scuola porta a un'attenzione particolare all'integrazione e all'intensificazione di iniziative di supporto per creare momenti di sensibilizzazione ai valori dell'intercultura.

Nell'ottica di una sempre maggiore apertura verso esperienze interculturali, la scuola amplia la sua offerta formativa con attività che permettono a studenti e docenti di potenziare le proprie conoscenze linguistiche e professionali anche in Paesi esteri. Gli studenti partecipano a corsi di perfezionamento di lingua inglese e francese per l'acquisizione della certificazione relativa al livello B1 e B2 del quadro europeo (Trinity). Ogni anno vengono effettuate gite d'istruzione all'estero. La metodologia di insegnamento della lingua inglese e francese è anche finalizzata all'acquisizione delle competenze linguistiche professionali e la didattica curricolare è arricchita da esperienze CLIL. Si effettuano scambi culturali con progetti transnazionali. Sono in atto esperienze relative a Progetti Erasmus Plus nell'indirizzo servizi socio-sanitari.

4.10 Bisogni educativi speciali (BES)

4.10.1 Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

L'Istituto attua da diversi anni i dettami della didattica inclusiva, favorendo il successo formativo degli alunni con DSA già prima dell'entrata in vigore della legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". Sono stati proposti ai docenti dei corsi di aggiornamento curati da esperti del settore ed in collaborazione con l'AID (Associazione Italiana Dislessia); sono previsti due/tre docenti (nelle due sedi), di riferimento a disposizione sia dei docenti che delle famiglie e degli studenti per la messa a punto delle più corrette strategie didattiche. Sono attivati processi di formazione diffusa e consolidata per la gestione dei ragazzi con DSA e più in generale con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'accoglienza che il nostro Istituto riserva agli alunni con DSA ha fatto sì che il loro numero sia in costante aumento (attualmente sono circa 105). È stato predisposto per l'intero Istituto un protocollo di accoglienza e un modello di piano didattico personalizzato (PDP) funzionale e pratico nell'applicazione. Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha attivato, con i fondi del PEZ (Piano Educativo Zonale) e con i PON, dei laboratori rivolti ad alunni con DSA e BES, sia per favorire la conoscenza e l'uso degli strumenti compensativi sia per il recupero più strettamente disciplinare, tenuti dai docenti curricolari.

Nell'ambito delle iniziative di accoglienza e di inclusione promosse dal nostro Istituto, una particolare rilevanza assume lo sportello di ascolto per alunni con DSA o altri Bisogni Educativi Speciali. Lo sportello è attualmente gestito da tre docenti dell'Istituto, esperte e con alle spalle percorsi di formazione specifici. Le docenti gestiscono, in base alla loro presenza nei due plessi, le richieste di ascolto dei vari indirizzi: Biotecnologie, Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale, Operatori del Benessere estetista, Agraria-Agroalimentare e Agroindustria, Costruzioni Ambiente e Territorio. Lo sportello è indirizzato, oltre che agli studenti che ne fanno richiesta, anche ai genitori ed agli insegnanti. Viene attivato previo appuntamento nelle ore messe a disposizione dalle docenti ed indicate sul sito della scuola, ma, per particolari esigenze, può essere concordato.

4.10.2 Studenti stranieri

L'Istituto adotta da tempo misure per l'accoglienza e per il successo formativo degli studenti stranieri, secondo il "Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri" pubblicato sul sito scolastico. A tal fine l'Istituto ha attivato progetti volti a garantire a questi studenti le risorse per il diritto allo studio, la parità nei percorsi di istruzione, la partecipazione alla vita scolastica, anche con una comunicazione efficace fra scuola e famiglie, valorizzando le diversità culturali e mirando a creare una cultura di incontro e di inclusione. Sono in atto per questo azioni di recupero linguistico, come:

- l'organizzazione di corsi di italiano L2 di livello A1- A2 e di livello avanzato (supporto linguistico disciplinare);
- la presenza della mediazione linguistica in classe, per mezzo di azioni di tutoraggio con i mediatori linguistici inviati dalle Associazioni che collaborano con il CRED zona pisana;
- la redazione da parte dei consigli di classe di un nuovo Piano Didattico Personalizzato, strutturato specificamente per le esigenze degli alunni BES in condizione di svantaggio linguistico.

L'Istituto garantisce inoltre anche percorsi trasversali, come i laboratori interculturali per il coinvolgimento delle famiglie, i laboratori di recupero e sostegno, lo sportello di ascolto svolto dalle docenti referenti nei due plessi scolastici per il supporto ai docenti, agli alunni e alle famiglie. Da quest'anno è inoltre disponibile la traduzione in inglese e in francese del "Patto di corresponsabilità", consultabile sul sito della scuola.

4.10.3 Sportello d'Ascolto

Nell'Istituto è attivo uno sportello di ascolto curato da una psicologa e rivolto a studenti, genitori ed insegnanti. Attraverso colloqui riservati, gli alunni sono sostenuti ed informati, in particolare nei momenti più difficili del loro percorso personale e scolastico. Viene così loro offerto uno spazio all'interno del quale esprimere vissuti ed emozioni così da accrescere la consapevolezza di sé e da valorizzare le proprie risorse. Inoltre in questo ambito sono fornite informazioni sul Consultorio Giovani.

Nell'Istituto sono attivi anche i Centri di Informazione e Consulenza (C.I.C.) e primo ascolto costituiti con DPR del 9/10/1990 n° 309 all'interno delle scuole secondarie e regolamentati con successive circolari del M.I.U.R..

Alcuni docenti sono a disposizione degli studenti per offrire informazioni sanitarie, giuridiche e di vario genere; per consulenza, nel caso di difficoltà o per rispondere a quesiti di orientamento su problemi psicologici o sociali.

4.10.4 Azioni di inclusività

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale viene realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il *tutoring*, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

4.10.5 Alunni con bisogni educativi speciali (BES)

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES):

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla circolare ministeriale 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della direttiva.

Operativamente, caso per caso, i consigli di classe hanno il compito di individuare gli studenti con bisogni educativi speciali e devono redigere e deliberare un PDP (piano didattico personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

4.10.6 Studenti con certificazione in base alla Legge 104 del 1992

L'Istituto accoglie da molti anni un elevato numero di studenti diversamente abili provenienti sia dal Comune di Pisa sia dai comuni limitrofi. Nel corso degli anni la scuola ha elaborato più di un percorso educativo-didattico di integrazione e di inclusione scolastica a favore degli questi studenti. Ciò ha richiesto un'organizzazione articolata del gruppo di lavoro, con una suddivisione dei compiti e delle responsabilità tra i suoi componenti.

Gruppi di lavoro interni alla scuola

Il GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità), in cui sono presenti i docenti di sostegno, docenti curricolari, il coordinatore di classe, referenti ASL, la famiglia, l'assistente specialistico e/o altro personale esterno alla scuola che concorre alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno. E' un gruppo di lavoro che, partendo dalle capacità dell'alunno e dall'analisi delle sue competenze e potenzialità, individua il percorso scolastico di ciascun alunno con disabilità attraverso l'elaborazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è costituito nella nostra scuola dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori, dalle Funzioni strumentali per la disabilità, da tutte le altre Funzioni strumentali dell'Istituto, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto, dalla rappresentante dei genitori degli alunni con disabilità, dal presidente del consiglio d'Istituto, da un rappresentante del personale ATA, dal referente GOM della Società della salute, dal responsabile dell'UFSMIA di Pisa.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

1. elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da sottoporre al Collegio Docenti entro il termine di ogni anno scolastico;
2. raccoglie, coordina e sintetizza eventuali proposte formulate nei GLHO sulla base di esigenze emerse in sede di programmazione dei PEI;
3. raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere nell'istituto;
4. supporta i colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi;
5. raccoglie proposte di percorsi di formazione per docenti di sostegno e curricolari, da effettuare anche in rete con altre scuole o altri enti territoriali;
6. rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Il PAI, normalmente approvato dal Collegio dei Docenti a fine anno, è inserito sulla piattaforma dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, delinea le specifiche azioni di inclusione che la scuola intende portare avanti a favore degli studenti con BES per l'anno scolastico successivo consultabile sul sito dell'Istituto

Percorsi scolastici degli alunni con disabilità

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità viene realizzata secondo due possibili percorsi:

1. Percorso con programmazione curricolare o eventualmente riferita agli obiettivi minimi delle discipline, compatibili con l'acquisizione delle competenze in uscita previste dalle linee guida nazionali per gli istituti tecnici e professionali, (articolo 15 comma 3 O.M. 90/01). Il completamento di tale percorso consente allo studente di conseguire il diploma.

2. Percorso con programmazione differenziata, riferita ad obiettivi didattici formativi personalizzati, non riconducibili alle competenze in uscita previste dalle linee guida nazionali. Questo percorso consente di ottenere un attestato (C.M. 125/01) che non ha il valore legale del diploma, ma che certifica le competenze effettivamente acquisite ed è utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di eventuali successivi percorsi di formazione professionale al di fuori della scuola e previsti dalla normativa a favore delle persone con disabilità.

Il percorso con programmazione differenziata a sua volta si può articolare secondo due possibili modalità:

1. percorso classe: l'alunno svolge la propria attività nella classe di appartenenza, secondo una programmazione e un orario personalizzati;

2. percorso classe-laboratorio: l'alunno frequenta parzialmente la classe di appartenenza e partecipa alle attività del progetto "Comunicazione e Linguaggi".

Per entrambe le modalità (percorso classe e percorso classe-laboratorio) la valutazione è riferita al PEI (Piano Educativo Individualizzato) e consente l'ammissione alla frequenza della classe successiva. Nel caso del percorso classe-laboratorio, in sede di valutazione interperiodale (trimestre e pentamestre), accanto alla valutazione delle singole discipline in cui i ragazzi sono presenti nella classe, viene predisposto un profilo di valutazione per le attività di laboratorio che viene allegato alla pagella. L'alunno può partecipare agli Esami di Stato svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto e finalizzate al conseguimento dell'attestato che certifica le competenze acquisite.

Il ruolo dei docenti

La presenza di alunni con disabilità ed alunni con bisogni educativi speciali di altro genere richiede una sinergia tra tutte le figure presenti in classe: insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno ed assistenti specialistici. L'azione didattica è caratterizzata da una corresponsabilità educativa sull'alunno disabile, che si concretizza in una progettazione congiunta delle attività, nella interdisciplinarietà e nella cooperazione. L'intervento di sostegno nelle classi ha la finalità di valorizzare le capacità residue degli alunni e di potenziarle attraverso l'interazione con i compagni e l'uso di metodologie didattiche personalizzate. Nel caso di alunni che seguono una programmazione curricolare con obiettivi minimi, i docenti di sostegno collaborano con i docenti curricolari per individuare i percorsi più efficaci per favorire tale obiettivo, predisponendo congiuntamente eventuali percorsi di equipollenza.

Ampliamento dell'offerta formativa per la disabilità

L'ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni diversamente abili che rientrano nel caso del percorso classe e del percorso classe-laboratorio si realizza attraverso l'attuazione di diversi progetti, tra i quali riveste un ruolo caratterizzante per l'offerta formativa il "Laboratorio di Comunicazione e Linguaggi".

Il Laboratorio Comunicazione e Linguaggi

L'idea fondante del laboratorio è quella di una didattica flessibile capace di rispondere ai "bisogni speciali" che si inserisce "naturalmente" nel profilo professionale proprio del corso Servizi Socio-Sanitari/Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, rappresentando per gli studenti un'opportunità di formazione, di

orientamento lavorativo e concorre a realizzare una parte del monte ore richiesto per le attività di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro). Le attività proposte nel laboratorio Comunicazione e Linguaggi sono volte a promuovere la relazione, la comunicazione e la socializzazione attraverso linguaggi non verbali legati all'uso del corpo, del movimento, del canto, della musica. Questa progettazione non ha la caratteristica di tamponare situazioni di emergenza ma realizza un percorso di ampio respiro della durata di cinque anni per i ragazzi con disabilità medio/grave, inserendosi per 2 ore giornaliere nel curriculum di tutti gli studenti, sia dei ragazzi delle classi coinvolte che nel PEI degli studenti diversamente abili.

La struttura e l'organizzazione del laboratorio Comunicazione e Linguaggi permette di diversificare l'offerta formativa in modo individualizzato per ogni studente disabile, si pone come esperienza progettuale unica sul territorio con una duplice valenza: per gli alunni disabili rappresenta un modo diverso ma efficace per vedersi assicurato il diritto allo studio e all'integrazione scolastica, con l'offerta di un contesto formativo appositamente strutturato, pensato per stimolare e valorizzare autonomie e capacità comunicative e relazionali volto a favorire lo sviluppo di competenze nuove. Per gli alunni dei corsi di studio Servizi Socio-Sanitari/Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale vuole essere un momento di "formazione in azione", altamente stimolante, nel quale essi possono imparare e sperimentare tecniche relazionali e strumenti di comunicazione appropriati in situazione di disabilità anche grave, ma anche un contesto privilegiato per avvicinarsi al mondo del volontariato e dei servizi alla persona.

Il laboratorio "Comunicazione e Linguaggi" si articola in pre-laboratori e laboratori che vanno dal lunedì al venerdì. I pre-laboratori sono alla terza ora. Il gruppo che partecipa è composto da alunni diversamente abili, insegnanti di sostegno e assistenti specialistici e rappresenta la classe di laboratorio. Le attività di pre-laboratorio hanno lo scopo di migliorare alcune abilità e sviluppare diverse competenze partendo dai bisogni, gusti e interessi dei ragazzi stessi e dalla rielaborazione di esperienze personali. I pre-laboratori sono seguiti dai laboratori, ai quali partecipa, oltre alla classe di laboratorio, una classe ogni giorno diversa del corso Servizi Socio-Sanitari e sono alla quarta e quinta ora, creando così una sorta di classe aperta. Ogni laboratorio si avvale di un esperto, selezionato tramite bando esterno, che programma e dirige le attività, coadiuvato da insegnanti di sostegno e dai docenti curricolari che partecipano con la classe alle attività; le attività iniziano generalmente a fine ottobre e si concludono con la fine della scuola.

La progettazione e la realizzazione del laboratorio si svolge in collaborazione e con il sostegno di Enti e Associazioni presenti sul territorio.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro)"

Gli studenti diversamente abili del triennio superiore che seguono il percorso differenziato partecipano al progetto di PCTO (ex ASL) che prevede l'inserimento in azienda per attività di tirocinio volte ad ampliare le competenze di ciascuno in ambito lavorativo. Al termine del percorso scolastico le competenze acquisite e verificate vengono certificate nell'Attestato delle Competenze ai sensi della CM 125/01.

Servizio Civile Regionale

L'Istituto Santoni è accreditato presso l'Ufficio Servizio Civile della Regione Toscana come ente che può presentare progetti per finanziare tre volontari che possono svolgere il servizio presso la scuola. Per l'anno corrente non è attivo alcun progetto, ma ciò non toglie che in caso di bando potrà essere presentato specifico progetto volto ad ottenere l'assegnazione dei volontari, di cui due in forza alla sede centrale ed uno alla sede associata di via Possenti. Il Servizio Civile Regionale finanziato già su quattro progetti in passato, rappresenta per tutto l'Istituto una grossa opportunità, perché

offre la possibilità di far sperimentare per un anno un inserimento lavorativo di ragazzi che verranno formati specificamente nell'ambito dei servizi alla persona sia all'interno del "Laboratorio Comunicazione e Linguaggi" che come supporto alle attività didattiche per studenti che sono prevalentemente in classe.

Progetti PEZ (Progetti Educativi Zonali) e Progetti su Aree a Rischio

Attraverso i piani educativi zonali (PEZ) ed i progetti su Aree a Rischio si realizzano azioni nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità, degli alunni stranieri e degli studenti con DSA o altri BES.

L'Istituto è impegnato da sempre nella partecipazione ai bandi sulle tematiche dell'inclusione e della lotta alla dispersione e nel tempo ha collaborato a numerose iniziative del territorio che hanno riguardato tematiche relative all'inclusione, dal Progetto "AIDA" con l'Associazione Aforisma al POR "Anche noi" della SdS Pisana, Direcolfare Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità.

4.11 Orientamento in entrata

4.11.1 Le attività di orientamento

Le rapide trasformazioni culturali e tecnologiche della modernità esigono una ancor maggiore attenzione alla formazione della personalità del giovane. Il nostro Istituto ha come finalità sempre valida quella di aiutare il giovane a conoscere se stesso in modo critico, per poter operare delle scelte responsabili nelle diverse situazioni: questo fine viene perseguito prestando cura ad una costante azione di orientamento. Essa è realizzata nell'attività didattica quotidiana, individuale e collegiale secondo le esigenze e i momenti. In questo modo lo studente diventa, insieme con l'insegnante, il centro di un progetto formativo complesso che lo guida a rafforzare e sviluppare le proprie qualità individuali, ad acquisire competenze e strumenti per affrontare in modo più consapevole e adeguato il mondo che lo circonda. L'Orientamento, così concepito, perde la sua connotazione di intervento realizzato in corrispondenza del passaggio dell'alunno dalla scuola dell'obbligo alla scuola superiore (orientamento in ingresso), ma diventa un elemento centrale di tutto il corso di studi della scuola ed entra nella programmazione di classe, non come attività aggiuntiva, ma come attività inserita tra gli obiettivi educativi e didattici di tutte le discipline.

4.11.2 Orientamento in ingresso

Per favorire l'orientamento degli studenti che abbiano l'intenzione di iscriversi in questo Istituto è indispensabile un proficuo lavoro di raccordo con la scuola secondaria di I grado per la definizione dei pre-requisiti, per il contenimento della dispersione e per il ri-orientamento. Gli obiettivi che si possono agevolmente raggiungere sono qui sotto indicati.

Obiettivi

- Rendere agevole il passaggio dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore per un armonico sviluppo della personalità intellettuale dello studente nel suo processo formativo.
- Far conoscere agli insegnanti e agli alunni della scuola secondaria di I grado l'ambiente fisico e umano e l'attività didattico-educativa, svolta a vari livelli dall'IIS "E.Santoni".
- Conoscere i livelli di partenza per formulare una programmazione didattica adeguata, progettare gli interventi affinché le differenze di partenza non compromettano il conseguimento dei traguardi di arrivo.
- Creare un clima di lavoro sereno.

- Favorire, attraverso il dialogo, la conoscenza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali e la collaborazione fra studenti.
- Favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi dell'istituzione scolastica e relative funzioni.

Modalità operative

- Incontri tra docenti di scuola secondaria inferiore e superiore, durante l'anno scolastico, sia presso la sede del nostro Istituto, sia presso il distretto scolastico, per l'elaborazione di progetti di lavoro.
- Giornate di scuola aperta.
- Sportello per l'orientamento che offre consulenza a studenti della scuola secondaria inferiore e loro genitori.
- Visite nella scuola destinate a gruppi di studenti e di docenti della scuola secondaria di I grado sia in orario anti-meridiano che in orario pomeridiano.

4.11.3 Attività di accoglienza

Il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo rappresenta per molti adolescenti un momento delicato sul piano socio-psico-affettivo. L'ambiente sconosciuto che accoglie il ragazzo, un modo di insegnare diverso da quello di cui si ha esperienza, i nuovi compagni, i nuovi docenti con i quali impostare nuovi rapporti rappresentano difficoltà che il nostro Istituto riconosce e per le quali mette in atto alcune attività di accoglienza. L'accoglienza delle classi prime inizia con l'avvio dell'anno scolastico e si struttura in attività specifiche orientate agli obiettivi di conoscenza, consapevolezza e socializzazione, in riferimento alle strutture, ai regolamenti, alle discipline ed alle relazioni umane. Gli allievi sono accompagnati e monitorati durante tutto l'anno scolastico ad opera di un insegnante della classe e di due studenti del triennio in qualità di tutor, secondo le modalità della *peer education*.

4.12 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

La legge del 30/12/19 n°145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", ha disposto la ridenominazione dei percorsi ASL in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), attuati dall'a.s.2018-19 per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi nell'arco del triennio finale dei percorsi. Il monte orario minimo previsto è di 150 ore per gli indirizzi tecnici (CAT, AAA e Biotecnologie) e 210 per i professionali (SSS), fermo restando che l'Istituzione scolastica può, nella sua autonomia, realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.

Al centro dei PCTO ci sono le competenze personali e sociali comprendenti le *soft skills*, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

In chiave europea gli obiettivi, o meglio i risultati di apprendimento, si collegano, quindi, al mondo reale attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti di realtà. In questa ottica si sono inseriti, a partire dallo scorso anno, i progetti e le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento previsti in tutti gli indirizzi, in collaborazione con enti, aziende, professionisti nei settori agricolo-territoriale, delle costruzioni dei servizi socio-sanitari e delle biotecnologie.

La nuova struttura dei PCTO ha dato maggiore forza alle esperienze fin qui fatte inquadrando come una vera e propria metodologia didattica.

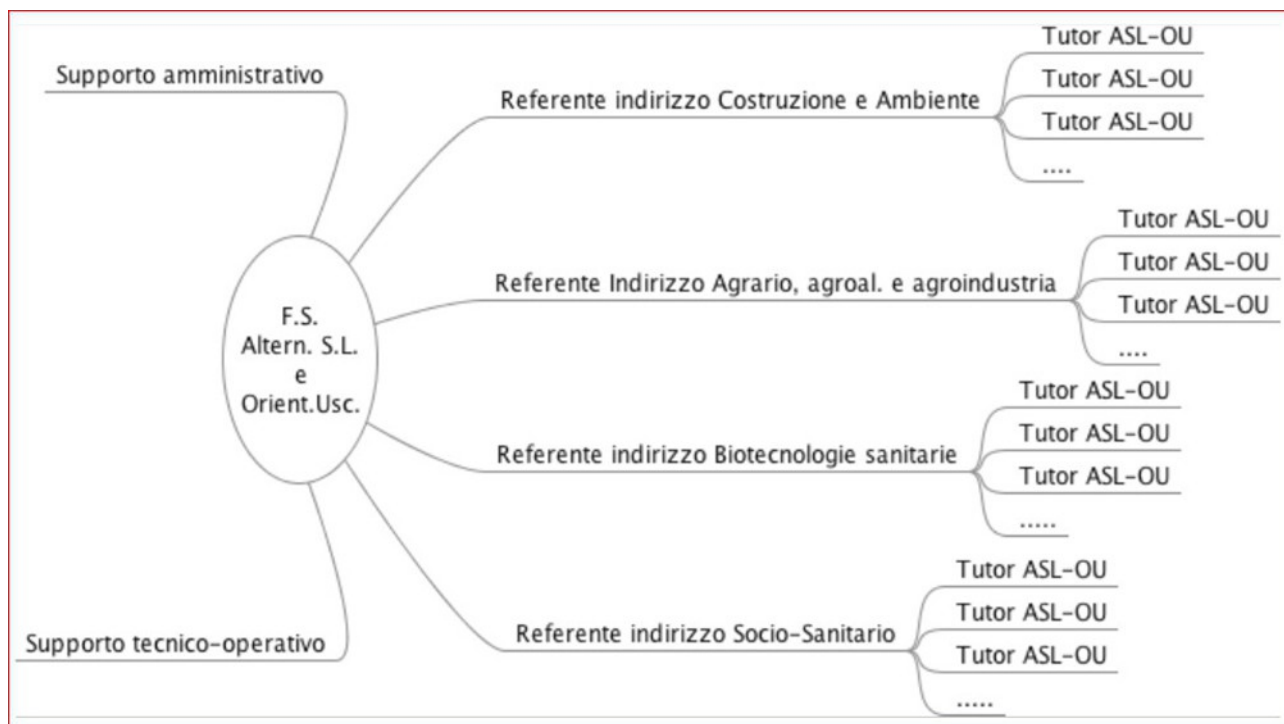
Gli obiettivi delle attività sono:

- sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa;
- favorire un efficace orientamento;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- sollecitare le vocazioni personali e professionali;
- sviluppare competenze imprenditoriali valutabili e spendibili nel mercato del lavoro
- realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare che punta alla valorizzazione della loro dimensione orientativa. Alcune attività possono avere una durata pluriennale. Le attività di PCTO che il consiglio di classe individua possono afferire a più di una delle seguenti tipologie.

- Stage: attività di osservazione/azione in impresa di durata da giornaliera a plurisettimanale, in Italia e all'estero.
- Project-work: attività di progettazione/attuazione di percorsi individuali o di classe in o con impresa.
- Workshop: partecipazione a seminari, lezioni di esperti, università, associazioni.
- Visite aziendali: visite in aziende e contesti lavorativi.
- Impresa formativa simulata: partendo da un'impresa reale, si imposta un'attività imprenditoriale in aula con il supporto dei SIMUCENTER. Si crea un'impresa e si simula tutto il processo dalla nascita alla realizzazione e vendita del prodotto/servizio.
- Bottega-scuola: lo studente alterna periodo formativi specifici in azienda come nell'apprendistato.
- Impresa in azione: gli studenti ideano/realizzano un prodotto e su quello costruiscono un'impresa vera. Iscrizione al percorso e supporto di JA e ASSEFI. Partecipazione a presentazioni pubbliche e concorsi nazionali e internazionali.
- Scuola-impresa: la scuola si fa impresa e gli studenti partecipano alla sua gestione: aziende degli istituti agrari, ristoranti degli istituti alberghieri.
- Moduli in classe: attività di preparazione e orientamento per i PCTO, come corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, HACCP.

Il modello organizzativo dei PCTO è così schematizzato:



L'IIS "E. Santoni" é inserito in un circuito di Progetti Erasmus PLUS /K1 VET finalizzati allo svolgimento di periodi di stage lavorativo all'estero. Attualmente sono previste attività di stage all'estero per studenti delle classi quarte degli indirizzi socio sanitario e biotecnologie sanitarie, oltre che per studenti neo-diplomati.

4.12.1 ***Orientamento in uscita***

Le attività didattiche disciplinari programmate e svolte per competenze sviluppano in particolar modo quelle di cittadinanza che permettono agli studenti di sapersi orientare una volta arrivati alla fine del percorso formativo nella scuola superiore. Il supporto della scuola in questo passaggio è duplice; da una parte si creano le condizioni personali per affrontare il futuro e saper scegliere e dall'altra si organizzano azioni di supporto per l'orientamento in uscita. L'Istituto organizza da sempre interventi di orientamento in uscita verso gli studi universitari.

Con il piano triennale si prevede l'attivazione di percorsi di orientamento in uscita verso il lavoro per gli allievi che decidono di non proseguire gli studi al fine di aumentare il grado di occupabilità degli studenti dopo la fine del percorso scolastico.

Le azioni si integrano con altre iniziative organizzate dalla scuola con cui condivide le finalità (stage aziendali, Impresa in azione, BootCamp Assefi, eccetera) allo scopo di una gestione più efficiente delle risorse a disposizione e una maggiore efficacia nel perseguimento degli obiettivi formativi.

Le attività di orientamento in uscita hanno i seguenti obiettivi:

- migliorare l'efficacia dell'orientamento verso l'università;
- migliorare la consapevolezza delle proprie attitudini e preferenze;
- migliorare la conoscenza della realtà occupazionale del proprio territorio e delle opportunità lavorative;
- saper preparare il proprio curriculum vitae e saper affrontare un colloquio di lavoro.

Si prevede di dar corso alle seguenti attività:

- iscrizione dell'Istituto ai servizi di intermediazione;
- accordi con soggetti esterni per lo svolgimento di attività quali incontri di informazione sugli sbocchi professionali con:
 - a) i rappresentanti degli ordini professionali dei Geometri, Ingegneri, Periti Agrari,

- Agronomi, delle associazioni di categoria;
- b) i Centri per l'impiego per incontri con imprenditori al fine di comprendere come cercare e trovare lavoro;
- c) le agenzie per il lavoro per la simulazione di colloqui di lavoro;
- d) i servizi di GiovaniSi e InformaGiovani per informazioni sui servizi offerti (consulenza, programmi della Regione Toscana a favore di giovani, eccetera);
- attivazione di sistemi di rilevazione delle preferenze e abilità personali possedute dagli studenti al fine di individuare una lista di professioni compatibili con i loro interessi e costruzione di un piano di azione mirato, gli interessi della persona e di capacità collegate da migliorare e/o sviluppare per raggiungere l'obiettivo professionale individuato;
- supporto agli studenti nella compilazione del curriculum vitae e pubblicazione su ClicLavoro.

4.12.2 Azioni di potenziamento e bandi POR-FSE

Per rafforzare il raggiungimento degli obiettivi di alternanza scuola-lavoro ed offrire agli studenti un supporto ulteriore per l'orientamento in uscita, l'Istituto ha partecipato ai bandi POR-FSE (Piano Operativo Regionale per il potenziamento della offerta formativa negli istituti tecnici e professionali) con due progetti, di durata biennale, entrambi finanziati. La priorità di investimento prevede interventi per: migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la loro qualità anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguare i curricula e introdurre lo sviluppo di programmi di formazione basati sul lavoro.

Si tratta di interventi qualificanti volti allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, ecc.

I progetti hanno durata biennale e sono volti allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione, prevedono un'alternanza di lezioni in aula in codocenza tra insegnanti e imprenditori e momenti formativi in situazione.

Essi sono:

- *progetto FARO*

Si tratta di attività di formazione per l'accrescimento e il rafforzamento organizzativo del Polo Tecnico Professionale Agralpi. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare competenze di management per la gestione del Polo. Gli studenti di quarta e quinta degli indirizzi di Agraria e Biotecnologie, svolgeranno un approfondimento sull'Industria 4.0 nei settori di riferimento.

- *progetti PROFORMA III e PROFORMA IV*

Si tratta di due progetti destinati agli studenti delle classi terze e quarte di tutti gli indirizzi e ai docenti con funzioni di tutor per l'alternanza.

L'intervento rivolto agli studenti si articola in tre moduli:

1. Formazione sulla sicurezza modulo generale e modulo specifico livello alto di rischio
2. Formazione sull'Orientamento al lavoro
3. Formazione sull'Autoimprenditorialità e due moduli rivolti ai tutor scolastici e docenti

L'intervento per i docenti si articola in due moduli

1. Formazione per la funzione di Orientatore
2. Formazione sulla progettazione e tutoring dei percorsi PCTO.

4.13 Ampliamento dell'offerta formativa

Gli obiettivi formativi non sono raggiungibili solo attraverso le attività curriculari e i contenuti specifici delle singole discipline. Al di là dei normali curricula l'Istituto valorizza nella sua azione educativa quell'area di saperi che sono importanti per lo sviluppo integrale e per la formazione globale dei giovani. L'attività didattica strettamente intesa si inserisce quindi in un percorso formativo più vasto.

In questo senso l'Istituto sta sviluppando il progetto ALFA (attività laboratoriali per una formazione accogliente) che si prefigge di realizzare attività laboratoriali e corsi rivolti a ragazzi, insegnanti e adulti, che oltre a curare con nuovi strumenti metodologici, innovativi e stimolanti gli aspetti più consueti della didattica scolastica, propongono iniziative di approfondimento centrate sulle capacità e sullo sviluppo di competenze. Inoltre l'Istituto si propone, in virtù della pluralità dei suoi indirizzi in contatto vivo con alcuni dei settori dei servizi più importanti della città di Pisa, di diventare riferimento come laboratorio per lo sviluppo dell'educazione all'imprenditorialità, direttamente collegata all'innovazione.

Per il presente Anno Scolastico l'Istituto ha deliberato di aderire al [Progetto Regionale Toscana Musica](#), per lo sviluppo di abilità specifiche legate alla pratica musicale, in considerazione del fatto che da anni, nella scuola, sono già presenti attività di espressione musicale che hanno la loro restituzione negli spettacoli-saggio di fine anno (Laboratorio Comunicazione e Linguaggi, Laboratorio Atelier Espressivo). La scuola si era dotata di un'aula attrezzata per l'attività musicale, che faceva parte del curriculum nell'indirizzo Socio-Sanitario; ora che con il nuovo ordinamento non è più presente, diviene a maggior ragione di importanza strategica l'adesione al Progetto Toscana Musica, che restituisce un'opportunità di crescita della cultura e della pratica musicale per tutti gli indirizzi della scuola.

Tutti i progetti fanno riferimento alle priorità del RAV e alle azioni di miglioramento.

4.14 Centro sportivo scolastico

Nell'ambito del percorso educativo delle Scienze Motorie e Sportive le attività proposte attraverso il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attese, con le esigenze territoriali e dell'utenza della scuola.

Il C.S.S. offre attività pomeridiane gratuite di Gruppo Sportivo Scolastico (calcetto, pallavolo, corsi di nuoto presso la piscina del complesso scolastico) ponendosi come luogo/occasione di aggregazione favorendo la socializzazione, la cooperazione, la partecipazione attiva degli alunni BES e DSA, l'inclusione e l'integrazione fra alunni di diversa provenienza culturale e geografica prevenendo e contrastando la dispersione scolastica e le varie forme di bullismo. Oltre a promuovere la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, il C.S.S. si configura come valido strumento di diffusione del valore della pratica sportiva al fine di perseguire stili di vita corretti e salutari, promuovere e consolidare l'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, al rispetto dell'ambiente e delle norme di sicurezza.

Le varie attività proposte e i Progetti Sportivi ad esso collegati, tendono a valorizzare le capacità individuali e del gruppo oltre alla valorizzazione delle eccellenze e al potenziamento delle competenze specifiche della disciplina.

4.15 Reti e relazioni

4.15.1 Collaborazioni esterne

La scuola ha una consolidata rete di relazioni con i soggetti istituzionali, professionali e sociali del territorio. Condizione essenziale per la scuola è avere la conoscenza e le informazioni dai settori lavorativi e occupazionali del territorio per poter meglio programmare e adeguare la propria offerta formativa. Sono vari i soggetti di riferimento da cui raccogliere queste informazioni in modo da calibrare al meglio le competenze e le figure professionali richieste e che la scuola deve implementare attraverso la costruzione dei curricoli.

I progetti che la scuola nel tempo ha attivato e i rapporti diretti con imprese e istituzioni del territorio per le esperienze relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i tirocini formativi curricolari hanno permesso la costruzione di reti di rapporti con le altre scuole, con agenzie formative, con il mondo delle imprese, con le Istituzioni (comuni e amministrazione provinciale), con il servizio sanitario locale (ASL e ospedale) nonché con enti di ricerca quali l'Università di Pisa e il CIRAA (centro interdipartimentale di ricerche agro-ambientali) e gli ordini professionali.

4.15.2 Reti

I rapporti dell'istituto con le altre istituzioni sono ormai consolidati e si basano su convenzioni su singoli progetti oppure sulla costituzione di associazioni temporanee di scopo che comprendono scuole, agenzie formative e imprese nel caso di progetti più ampi. L'Istituto è attualmente parte della rete di ambito (Ambito 18, Pisa) e della rete di scopo di ambito per la formazione del personale nonché sede di alcune unità formative.

L'istituto fa parte della rete nazionale degli Istituti professionali in ambito Socio Sanitario, è componente delle rete regionale e partecipa come partner alla Rete "Professionalmente...Insieme" di supporto all'accompagnamento della riforma dell'indirizzo professionale previsto nel D. Lgs. 61/2017.

L'Istituto aderisce inoltre alla rete nazionale e regionale degli Istituti Agrari e collabora con aziende e enti locali e altre scuole all'interno dei progetti FSE-POR. È capofila di "Agralpi" il Polo Tecnico Professionale per la filiera Agribusiness della Provincia di Pisa. Collabora anche con altri Istituti per lo sviluppo di progetti Erasmus orientati allo svolgimento di stage all'estero per alunni di quarta, quinta e neodiplomati.

4.15.3 Polo tecnico professionale "Agralpi"

La scuola dal 2015 è capofila del Polo tecnico professionale denominato AGRALPI per la filiera *agribusiness* nel settore agroalimentare pisano.

Il Polo è composto da:

- scuole: *IIS "Santoni", ITCG "Fermi" (Pontedera), IPSSAR "Matteotti" (Pisa);*
- agenzie formative: *Cescot, Copernico e Agricoltura e Vita, Etruria Srl;*
- imprese: *Cooperativa Sociale PonteVerde Onlus, Consorzio Toscana Saperi Italian Food and Wine, Caseificio Busti, Oleificio Monti Pisani, azienda agricola Castellonchio, Il Catrino, Podere Spazzavento e Fattoria Tommasi;*
- associazioni di categoria: *Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, ConfAgricoltura, ConfArtigianato, Confesercenti;*
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore E.A.T. – *Eccellenza Agro-Alimentare Toscana;*
- Amministrazione Provinciale.

Le finalità del Polo sono:

- creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità;
- avviare processi di trasformazione del modello didattico basati sulla didattica laboratoriale sia per le competenze di base che per quelle professionalizzanti;
- favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione anche attraverso la trasformazione degli ambienti di apprendimento basati su un diffuso utilizzo delle ICT nella pratica educativa;
- promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative;
- promuovere il contratto di apprendistato e qualificarne il contenuto formativo;
- favorire l'esperienza di formazione in alternanza;
- promuovere la formazione permanente e continua;
- creare le condizioni affinché le autonomie scolastiche e formative realizzino la flessibilità curricolare con il pieno utilizzo degli strumenti esistenti;
- attivare azioni di orientamento;
- realizzare azioni di accompagnamento dei giovani adulti per il rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione;
- realizzare interventi di formazione congiunta di carattere scientifico, tecnico e tecnologico per i docenti e i formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative.

Le attività del Polo sono rivolte quindi verso:

- l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono gli istituti tecnici e professionali, le istituzioni formative accreditate dalle Regioni e gli istituti tecnici superiori;
- l'impegno delle imprese a mettere a disposizione risorse professionali e strumentali;
- l'attuazione della flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative attraverso il pieno utilizzo degli strumenti di flessibilità esistenti;
- la divulgazione e la promozione della cultura tecnica e scientifica sul territorio.

4.15.4 Agenzia formativa

L'Istituto è accreditato come Agenzia Formativa presso la Regione Toscana con codice di accreditamento PI0626 ed è in possesso della certificazione di qualità secondo le norme ISO 9001:2015 rilasciata dall'Ente di certificazione SQS (associazione svizzera di sistemi di Qualità e di Management).

L'Agenzia annovera tra le proprie attività prevalenti quelle di progettazione, coordinamento, docenza nell'ambito di progetti formativi gestiti in collaborazione con Enti pubblici e privati, nonché Agenzie Formative operanti sul territorio e nella Regione Toscana. In particolare l'Agenzia si occupa di:

1. corsi di formazione professionale per studenti in obbligo formativo fino a 18 anni;
2. progetti di formazione finanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo (F.S.E);
3. progettazione ed erogazione di corsi di formazione di qualificazione e riqualificazione professionale, in una prospettiva fortemente interrelata con il mondo del lavoro, rivolta a soggetti occupati, lavoratori dipendenti e soggetti con contratti di lavoro atipici, apprendisti, disoccupati ed è direttamente finalizzata all'inserimento in attività lavorativa.

5 Scelte organizzative e gestionali

5.1 Autonomia didattica e organizzativa

L'istituto adotterà le seguenti forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento DPR 275/1999 e ribadite dall'articolo 1 comma 3 della Legge 107/2015:

- articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina comprese attività e insegnamenti interdisciplinari attraverso presenze di docenti;
- potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari attraverso l'introduzione di materie opzionali (nei limiti della dotazione organica dell'autonomia e tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie). La gestione delle ore sarà attuata attraverso l'introduzione di "Banca delle ore";
- modulazione dell'orario scolastico per rendere possibile l'articolazione di classi parallele in classi aperte, dove sia possibile l'intervento didattico di docenti della stessa disciplina finalizzato a recuperare, rafforzare o potenziare i livelli di competenza;
- potenziamento e recupero delle competenze con aperture pomeridiane più numerose, con interventi pluridisciplinari di area e tutoraggio;
- utilizzo della quota del 20% dei curricoli (D.M. 47/2006);
- spazi di flessibilità (aree di indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado).

5.2 Organizzazione interna

L'istituto ha individuato alcune figure di supporto all'organizzazione e alla didattica di cui si delineano le funzioni specifiche assegnate dal Dirigente Scolastico.

5.2.1 Le funzioni dello staff di direzione

Lo staff di direzione è costituito dal Dirigente Scolastico (DS), dal docente Vicario che svolge anche il ruolo di responsabile di plesso succursale e da un collaboratore presso la sede centrale. Per la trattazione di argomenti di carattere amministrativo è prevista anche la partecipazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

Funzione di vicario e responsabile di plesso, con i seguenti compiti specifici:

- sostituire, in caso di assenza o d'impedimento, il Dirigente Scolastico, per l'assolvimento delle funzioni nell'ambito dell'organizzazione del proprio ufficio, con delega a firmare in luogo del DS documenti e atti attinenti l'attività amministrativa, fatta eccezione per i mandati economici;
- collaborare con il Dirigente scolastico nella predisposizione degli organici dell'autonomia e nell'assegnazione delle classi;
- verbalizzare le sedute del collegio docenti in alternanza con gli altri collaboratori;
- predisporre il calendario del piano delle attività, tenendo conto dei pareri espressi dal collegio docenti.

In particolare nella sede succursale in via Possenti:

- disporre le sostituzioni dei docenti assenti;
- gestire orario provvisorio e definitivo delle lezioni;
- vigilare sull'applicazione del Regolamento di Istituto segnalando al Dirigente Scolastico le violazioni che possono determinare provvedimenti disciplinari;
- concedere agli alunni, per giustificati motivi, permessi di entrata in ritardo e di uscita in anticipo;
- autorizzare le assemblee di classe e di istituto;

- coordinare il personale docente, autorizzando i permessi brevi e controllando poi il recupero delle ore;
- autorizzare le assenze previste dalla legge e dandone comunicazione alla sede centrale;
- supervisionare la gestione di riunioni che possono essere autorizzate a svolgersi;
- agevolare la circuitazione delle comunicazioni emanate dal dirigente scolastico attraverso la posta elettronica;
- supervisionare e coordinare la realizzazione dei progetti che contengono attività educative durante l'orario scolastico della mattina e gli interventi pomeridiani extracurricolari;
- formulare al DS una proposta per la nomina di coordinatori e segretari di classe;
- coordinare e controllare il lavoro e le attività svolte dai coordinatori di classe;
- rilevare la puntualità d'ingresso al lavoro delle componenti docenti;
- curare i rapporti con l'utenza e con enti esterni che interagiscono con la sede distaccata;
- vigilare e segnalare formalmente al DS di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal DS o dalla medesima;
- segnalare all'ente proprietario disfunzioni e necessità d'interventi per riparazioni e situazioni di pericolo;
- attivare procedure in caso di sciopero e/o assemblee sindacali.

Funzione di collaboratore con le seguenti deleghe specifiche per la gestione e organizzazione della sede centrale:

- Gestire, previo contatto con l'ufficio di segreteria, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale.
- Gestire orario provvisorio e definitivo delle lezioni.
- Gestire i ritardi da parte degli studenti e la comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché al dirigente scolastico.
- Controllare la puntualità e il rispetto degli orari d'inizio e fine servizio dei docenti.
- Curare la contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse e delle ore eccedenti.
- Verbalizzare le sedute del Collegio Docenti in alternanza con gli altri collaboratori.
- Curare i rapporti con l'utenza e con enti esterni in caso di temporanea assenza o impedimento del DS.
- Formulare al DS una proposta per la nomina di coordinatori e segretari.
- Vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal DS o dalla medesima.
- Vigilare sull'applicazione del regolamento di Istituto segnalando al dirigente scolastico le violazioni che possono determinare provvedimenti disciplinari.

Ulteriori funzioni di collaborazione con i seguenti compiti specifici a supporto tecnico del DS:

- Sostituire, in caso di assenza o di impedimento, la responsabile di sede, per l'assorbimento delle funzioni nell'ambito dell'organizzazione del proprio ufficio
- Elaborare, documentare e diffondere modelli e prospetti finalizzati alle attività di progettazione e documentazione didattica, di valutazione degli apprendimenti, di predisposizione e monitoraggio progetti
- Curare, insieme agli altri membri dello staff, i processi di redazione, diffusione e archiviazione delle comunicazioni interne

- Gestire le sostituzioni, in caso di assenze del personale docente, in collaborazione degli altri membri dello staff della sede
- Gestire i ritardi e le uscite anticipate da parte degli studenti e l'eventuale comunicazione alle famiglie, agli uffici ed ai Coordinatori di Classe, nonché alla dirigenza
- Verbalizzare le sedute del Collegio Docenti in alternanza con gli altri collaboratori
- Attivare le procedure in caso di sciopero e/o assemblee sindacali
- Vigilare sull'applicazione del piano di sorveglianza alunni
- Autorizzare le assemblee di classe in caso di assenza della responsabile di sede
- Segnalare all'ente proprietario disfunzioni e necessità di interventi per riparazioni e situazioni di pericolo
- Vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal DS o dal medesimo
- Coadiuvare il Dirigente scolastico nella gestione degli imprevisti di carattere organizzativo
- Collaborare con lo Staff di comunicazione per la comunicazione interna ed esterna
- Gestire, in collaborazione con l'Animatore Digitale, gli aspetti tecnici della comunicazione attraverso i servizi informatici
- Coordinamento della commissione per la formulazione e la gestione dell'orario scolastico provvisorio e definitivo dei docenti di sostegno
- Vigilare sull'applicazione del regolamento di Istituto segnalando al Dirigente Scolastico le violazioni che possono determinare provvedimenti disciplinari
- Coadiuvare il Dirigente scolastico nei rapporti con enti e istituzioni del territorio

5.2.2 Le funzioni del Coordinatore di Classe

Le funzioni del coordinatore di classe sono:

- Presiedere le riunioni del consiglio di classe quando non è presente il DS.
- Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno.
- Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori e presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali.
- Gestire il rapporto con i genitori per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline.
- Predisporre, insieme ai docenti titolari nella classe, la programmazione generale, tenuto conto della situazione di partenza.
- Coordinare l'attività didattica del Consiglio di Classe, verificando in itinere la programmazione del consiglio di classe.
- Favorire la coerenza educativa degli interventi dei docenti di classe.
- Assicurare accoglienza, collaborazione e sostegno ai nuovi docenti informandoli tempestivamente sulle necessità di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Relazionare in merito all'andamento didattico e disciplinare della classe.
- Controllare periodicamente il registro elettronico di classe in particolare per quanto riguarda le assenze, i ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, le giustificazioni e le note disciplinari.
- Controllare la situazione relativa ai debiti formativi e alle iniziative per il recupero.
- Richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe per interventi di natura didattico-educativa o disciplinare.
- Coordinare per le classi quinte la stesura del "Documento del 15 maggio".

- Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del PEI redatto per gli alunni diversamente abili frequentanti la classe e del PDP predisposto per gli studenti con DSA o con altri BES.
- Informare tempestivamente il DS qualora permanga una frequenza irregolare, vi sia un peggioramento complessivo nel profitto o si registri un comportamento oggetto di sanzione disciplinare.
- Curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di Classe, nel rispetto del Regolamento di Istituto.
- Coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.
- Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornato la situazione delle assenze e del numero di permessi per entrate posticipate e uscite anticipate degli allievi, segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari.
- Provvedere, in caso di non ammissione di un alunno alla classe successiva, a informare tempestivamente la famiglia, comunque prima della pubblicazione degli esiti.

5.2.3 Le funzioni del segretario di classe

Le funzioni del coordinatore di classe sono:

- Provvedere alla stesura dei verbali del Consiglio di Classe.
- Controllare la regolarità formale e sostanziale dei verbali e la loro coerenza con i dati presenti sul registro elettronico.

5.2.4 I Dipartimenti

Funzioni dei Coordinatori dei Dipartimenti

Il Coordinatore di Dipartimento:

- rappresenta il proprio dipartimento;
- tutte le volte che lo ritenga necessario convoca, con un preavviso minimo di cinque giorni, le riunioni del Dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla dirigenza;
- raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del Comitato Tecnico Didattico, degli obiettivi di processo fissati dal Piano di Miglioramento e delle richieste presentate da singoli docenti e fissa l'ordine del giorno degli incontri;
- su delega del Dirigente Scolastico, presiede il Dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il Dipartimento vota sulle proposte da inserire, tramite il Comitato Tecnico Didattico, nelle delibere del Collegio dei Docenti. Qualora la convocazione del Collegio Docenti sia lontana nel tempo e non si ritenga necessaria una sua convocazione straordinaria, le delibere del Dipartimento vengono trasmesse comunque al Comitato Tecnico Didattico.
- è membro d'ufficio del Comitato Tecnico Didattico e partecipa alle riunioni;
- comunica ai docenti del proprio Dipartimento le indicazioni e le delibere del Comitato Tecnico Didattico e al Comitato Tecnico Didattico, parimenti, comunica le posizioni (di maggioranza e di minoranza) e le delibere assunte in Dipartimento e ogni altra notizia che possa giovare alla buona conduzione del Dipartimento e del Comitato Tecnico Didattico. Il Comitato Tecnico Didattico inserisce la discussione del caso nel suo ordine del giorno;

- è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento;
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico e, alla prima riunione, in Comitato Tecnico Didattico.

Composizione e prerogative dei Dipartimenti

Il dipartimento è composto da tutti i docenti ed insegnanti tecnico pratici delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno curricolari e dai soli docenti di sostegno nel caso del Dipartimento del sostegno. È presieduto dal Dirigente Scolastico che, su proposta dei membri del dipartimento, nomina un responsabile Coordinatore di Dipartimento. Nel dipartimento si raccolgono, analizzano e coordinano le proposte dei singoli docenti e dei Consigli di Classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso per presentarlo al Comitato Tecnico Didattico per le procedure di informazione del Collegio dei Docenti.

In particolare sono compiti del dipartimento:

- definire gli obiettivi minimi in termini di abilità e conoscenze per ciascuna disciplina;
- raccogliere proposte sulla definizione dei criteri di valutazione;
- predisporre eventuali prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
- avanzare proposte sulle modalità di svolgimento delle attività di recupero, sostegno, potenziamento e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno;
- predisporre il piano delle competenze conformi agli assi culturali ed alle competenze comuni di cittadinanza;
- individuare raccordi tra conoscenze, abilità e competenze specifiche;
- predisporre un confronto per l'adozione dei libri di testo o di altri materiali didattici e multimediali;
- trattare ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

In caso di trattazione di questioni specifiche inerenti le diverse discipline i dipartimenti possono organizzarsi in sub-dipartimenti, ambiti disciplinari o singole discipline. Le determinazioni di questi ultimi devono essere, in ogni caso, riassunte con delibera del dipartimento. Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in materia di deliberazione dei criteri di valutazione e di svolgimento degli scrutini finali.

Composizione dei dipartimenti

Le discipline sono inserite in ciascun dipartimento secondo lo schema seguente

ASSE LINGUAGGI e STORICO SOCIALE				ASSE MATEM.CO	ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - BIENNIO			
UMANISTIC. SOCIALE	UMANIST	LINGUIS.			CAT-AAA	BIOTECNO LOGIE SISTEMA MODA	SSAS	SCIEN. MOTOR.

Biennio	<i>Diritto e Economia Scienze umane e sociali (Educazione musicale) Metodologie operative Ins. Religione Cattolica</i>	<i>Italiano Storia Geograf.</i>	<i>Inglese Francese</i>	<i>Matematica</i>	<i>Scienze integrate (Fisica, chimica, S. d. Terra, Biologia) Tecnologie e tec. rap. Grafica Scienze e tecnologie appl. Tecn. informatiche</i>	<i>Scienze integrate (Fisica, chimica, S. d. Terra, Biologia) Tecnologie e tec. rap. Grafica Tecn. informatiche Scienze e tecnologie appl.</i>		<i>Scienze motorie</i>
Triennio	<i>Ins. Religione Cattolica</i>	<i>Italiano Storia</i>	<i>Inglese Francese</i>	<i>Matematica</i>				<i>Scienze motorie</i>

Materie d'indirizzo – Triennio

SERVIZI ALLA PERSONA		BIOTECNOLOGIE (triennio)	AGRARIA AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA (triennio)	COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO (triennio)
OPERATORE BENESSERE (intero corso)	SERVIZI SOCIO SANITARI (triennio)			
<i>Anatomia Massaggio Tecniche estetiche</i>	<i>Metodologie operative</i>	<i>Chimica analitica e strumentale</i>	<i>Produzioni animali</i>	<i>Progettazione, Costruzioni e Impianti</i>
	<i>Tecnica amm. ed economia sociale</i>	<i>Chimica organica e biochimica</i>	<i>Produzioni vegetali</i>	<i>Topografia</i>
	<i>Legislazione socio sanitaria</i>	<i>Legislazione sanitaria</i>	<i>Economia, estimo, marketing e legislazione</i>	<i>Geopedologia, Economia ed Estimo</i>
	<i>Igiene</i>	<i>Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia</i>	<i>Gestione dell'ambiente e del territorio</i>	
	<i>Psicologia</i>	<i>Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario</i>	<i>Biotecnologie agrarie</i>	

DIPARTIMENTO SOSTEGNO	Tutti gli insegnanti di sostegno
------------------------------	----------------------------------

5.2.5 Il Comitato tecnico-didattico

Le funzioni del Comitato Tecnico-Didattico

Il Comitato Tecnico-Didattico è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da tutti i Coordinatori di Dipartimento. Sono compiti del Comitato Tecnico-Didattico:

- comunicare e diffondere le proposte e/o le decisioni effettuate dai diversi Dipartimenti;
- confrontarsi ed esprimere pareri sulle proposte di attività svolte dai Dipartimenti;
- svolgere una funzione consultiva nei confronti del Dirigente Scolastico.

5.2.6 Supporto all'innovazione e alla comunicazione

È prevista la figura dell'*animatore digitale* che coordina le attività connesse al Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale ha la funzione di:

- seguire il processo di digitalizzazione dell'Istituto;
- organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del piano nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, eccetera);
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

5.2.7 Lo staff di comunicazione

È costituito da un pool di docenti e assistenti tecnici che si occupa di gestire le azioni di comunicazione esterna mediante sito web, articoli su giornali locali, radio o TV locali e pagina ufficiale Facebook, adeguando il registro linguistico al mezzo utilizzato in relazione al tipo di utenza e al contenuto del messaggio.

Le finalità operative dello staff sono:

- definire le linee guida della strategia di comunicazione dell'Istituto;
- incrementare le relazioni efficaci con i media locali;
- promuovere la divulgazione delle attività didattiche e formative dei diversi indirizzi di studio;
- migliorare la qualità della comunicazione interna.

Ogni componente dello staff svolge funzioni specifiche coordinate dal Dirigente Scolastico.

5.3 Regolamenti

L'attività dell'istituto è regolamentata anche dai seguenti regolamenti:

1. Patto Educativo di Corresponsabilità
2. Regolamento di Istituto
3. Regolamento del Collegio Docenti

5.4 Modalità di collaborazione con le famiglie

Il nostro Istituto considera fondamentale il dialogo continuo e collaborativo con le famiglie, per favorire la trasparenza della vita scolastica (utilizzo del registro elettronico, comunicazioni chiare e tempestive) e per sostenere il percorso formativo degli studenti. Nella dialettica tra scuola e famiglie si costruisce inoltre la dimensione della partecipazione. L'elezione dei rappresentanti dei genitori nei diversi organismi (Consiglio di classe e Consiglio di Istituto) è un momento essenziale di collaborazione fattiva alla vita della scuola. In tal modo, infatti, i genitori possono contribuire alle scelte strategiche relative alla didattica ed all'organizzazione dell'Istituto. La scuola si rende disponibile a favorire e supportare occasioni di incontro tra genitori, anche in forma di assemblee o riunioni. I rapporti tra corpo docente e famiglie degli allievi si strutturano secondo diverse modalità.

Al momento dell'iscrizione si sottoscrive il Patto Educativo di Corresponsabilità, che definisce diritti e doveri reciproci e che sancisce un impegno formale e sostanziale tra istituzione scolastica e famiglie sulle regole di funzionamento delle attività scolastiche e sugli obblighi ed i limiti che derivano dal rapporto con studenti minorenni e maggiorenni. Tranne i periodi immediatamente precedenti gli scrutini, ogni docente utilizza un'ora settimanale in orario antimeridiano per dare informazioni ai genitori sull'andamento didattico/disciplinare dei rispettivi figli.

Durante tutto l'anno scolastico il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori seguono gli studenti con grande attenzione per i piccoli e grandi problemi che si presentano nella quotidianità. Cercano di supportarli, rimanendo sempre in contatto con le famiglie, per tutto ciò che riguarda assenze, giustificazioni, rapporti con i docenti, ma anche per aiutare gli alunni ad affrontare le difficoltà e a individuare e superare le cause del disagio che essi possono vivere. Nel corso dell'anno sono inoltre organizzati due ricevimenti collettivi in orario pomeridiano in coincidenza con i consigli di classe di metà periodo (indicativamente a novembre e a marzo-aprile). Tale modalità può essere sostituita con due pomeriggi dedicati al ricevimento, ad esempio il primo delle materie umanistiche, il secondo delle scientifiche. Ulteriori momenti comunicativi possono essere instaurati durante l'anno dai genitori con il Coordinatore della Classe: nei casi in cui il consiglio di classe ne ravvisi la necessità, il Coordinatore contatta tempestivamente e direttamente le famiglie.

6 Piano triennale di formazione

La scuola è il luogo della crescita culturale e della formazione. Mantenere un'offerta formativa aggiornata, in grado di utilizzare le moderne tecnologie ed inclusiva, offrendo percorsi personalizzati e capace di promuovere l'eccellenza, comporta un processo di costante aggiornamento di tutto il personale docente. Inoltre il processo di dematerializzazione in atto e le necessità di formazione sull'assistenza degli allievi comporta l'aggiornamento continuo del personale ATA.

L'Istituto individua un certo numero di opportunità formative per il personale scolastico. Nell'ottica del migliore utilizzo delle risorse disponibili, la scuola promuove le attività di formazione in rete con altri Istituti e pone la massima attenzione alle possibilità offerte da Enti di Alta Formazione come, ad esempio Università e Indire. Verrà data la possibilità di formazione mediante percorsi online o *blended*, anche attraverso l'utilizzo del portale d'istituto per la formazione.

Per quanto riguarda il personale ATA, all'interno del piano di annuale predisposto dal DSGA in modo funzionale all'offerta formativa, è individuato uno specifico piano di formazione. Le principali aree di formazione del personale ATA riguardano i processi di dematerializzazione, le funzioni gestionali amministrative, la preparazione sulle nuove strumentazioni presenti nei laboratori.

L'attività di formazione del personale docente si articola in Unità Formative. La scuola riconosce come unità formativa la partecipazione a iniziative promosse direttamente dall'Istituto, dalle reti di scuole, dall'amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti purché coerenti con il piano di formazione dell'Istituto.

L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, compresi gli organismi accreditati dal MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 170/2016. Per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF e del piano di miglioramento si prevede che di norma ogni docente svolga almeno un'Unità Formativa per ogni anno scolastico nell'arco del triennio. L'Istituto è impegnato nel presidio della formazione sulla scurezza nei luoghi di lavoro attraverso attività formativa specifica.

6.1 Linee di intervento di formazione

L'Istituto imposta la sua programmazione di formazione tenendo conto del piano di formazione definito a livello nazionale e considerando le indicazioni che derivano dal piano di miglioramento, definito in base al Rapporto di AutoValutazione. Un altro aspetto relativo alla formazione riguarda l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Il piano di formazione per il personale docente è impostato tenendo conto degli obiettivi del piano di miglioramento e dei bisogni formativi che emergono dalle riunioni

dei dipartimenti. I bisogni formativi sono classificati all'interno di macro aree tematiche. Indicativamente le aree tematiche sono:

- Ambiente di apprendimento;
- Progettazione e valutazione
- Inclusione, orientamento
- Nuove tecnologie per la didattica

La formazione in rete

L'Istituto partecipa alla scelta delle azioni di formazione per il personale scolastico sviluppate dalla rete degli istituti dell'ambito pisano (Ambito Territoriale 18). In particolare gli indirizzi per la formazione nell'anno scolastico 2018/19 sono stati i seguenti (la programmazione per l'anno scolastico 2019/20 è in via di definizione e sarà oggetto di adeguata informativa).

ELENCO CORSI 2019	
U.f. 01 La peer review per il miglioramento continuo	
U.f. 02 Programmazione e valutazione per competenze	
U.f. 03 Didattica per competenze - Asse Linguaggi	
U.f. 04 Didattica per competenze - Asse matematico	
U.f. 05 Didattica per competenze - Asse scientifico-tecnol.	
U.f. 06 Didattica per competenze - Scienze (Inquiry)	
U.f. 07 Didattica per competenze - Storico-sociale	
U.f. 08 Linguaggi non verbali	
U.f. 09-10 Didattica volley -Didattica basket	
U.f. 11 STILE LIB[er]RO - Innovative learning -	
U.f. 12 Modello Senza Zaino: Attività e valutazione	
U.f. 13 Ambienti di apprendimento: didattica digitale (base)	
U.f. 14 Ambienti di apprendimento: didattica digitale (avanz.)	
U.f. 15 Robotica educativa	
U.f. 16 Coding e linguaggio computazionale	
U.f. 17 Formazione linguistica per Liv. A2	
U.f. 18 VALIDATOR Digital Schools of Pisa	
U.f. 19 Formazione linguistica per Liv. B1	
U.f. 20 Formazione linguistica per Liv. B2	
U.f. 21 Metodologie e didattica per l'insegnamento dell'inglese nelle primaria	
U.f. 22 Bullismo e cyberbullismo	
U.f. 23 Le famiglie con BES: comunicazione e relazione efficace	
U.f. 24 L'italiano per studiarre; dalla semplificazione del testo alla creazione di unità di apprendimento	
U.f. 25 La gestione della classe inclusiva	
U.F. 26 Esame di Stato e gestione della valutazione (equipollenza)	
U.f. 27 Gli strumenti e del processo dell'alternanza per la progettazione e gestione di progetti ASL	
U.f. 28 Valutazione della scuola: autovalutazione e monitoraggio dei processi di miglioramento	
U.f. 29 Middle Management scolastico	
U.F. 30 Cooperative learning	
U.f. 31 Migliorare l'ambiente di apprendimento	
U.f. 32 Debate: metodologia per l'innovazione metodologica in classe	

Al fine di orientare l'attività formativa per le competenze di cittadinanza in percorsi di raccordo primo-secondo grado, verrà somministrato ai docenti del biennio iniziale un questionario concordato con la rete di scuole. Le aree di formazione del piano triennale, escluse le azioni relative al PNSD che sono definite di seguito, sono così schematizzate:

Competenze	Area di formazione
-------------------	---------------------------

Anno scolastico 2019/2020

Competenze per una scuola inclusiva	Didattica inclusiva (Formazione per DSA e BES) Curricolo di raccordo primo-secondo ciclo su competenze di base e di cittadinanza Integrazione, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Competenza di sistema	Stesura RAV e piano di miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica Valutazione competenze di cittadinanza
Competenze per il 21esimo secolo	Percorsi Clil Alternanza scuola lavoro

Anno scolastico 2020/2021

Competenze per una scuola inclusiva	Didattica inclusiva (Formazione per DSA e BES) Inclusione e disabilità Integrazione, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Competenza di sistema	Autonomia Didattica e Organizzativa Didattica e valutazione per competenze e innovazione metodologica
Competenze per il 21esimo secolo	Curricolo digitale Clil e Lingue straniere Alternanza scuola lavoro

Anno scolastico 2021/22

Competenze per una scuola inclusiva	Didattica inclusiva (Formazione per DSA e BES) Integrazione, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Competenza di sistema	Valutazione e miglioramento Didattica e valutazione per competenze professionali e innovazione metodologica
Competenze per il 21esimo secolo	Clil e Lingue straniere Didattica orientativa

Il piano sarà revisionato ed aggiornato nel corso dello svolgersi delle attività previste.

6.2 Le azioni di Formazione del PNSD

Le nuove tecnologie per la didattica e l'ampliamento dei supporti informatici per innovare gli ambienti di apprendimento sono stati al centro delle azioni dei progetti PON 2015/16 e della prima fase dell'attuazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale PNSD. Continua la formazione per gli ambienti digitali attraverso la piattaforma degli SNODI PON, per i docenti, l'Animatore Digitale (AD) ed il team dell'innovazione, già parzialmente formati a partire dall'anno scolastico 2015/16.

In allegato si riporta il Piano triennale per il PNSD. Il piano sarà revisionato ed aggiornato nel corso dello svolgersi delle attività previste.

6.3 Formazione Interna

Fermo restando il valore della formazione con scelte individuali e dell'autoformazione, l'Istituto ha individuato aree prioritarie di intervento formativo coerenti con gli obiettivi strategici di cui al paragrafo 3; pertanto è prevista una formazione interna sui seguenti temi:

Formazione del personale Docente

1) *“La didattica per Competenze”*: la progettazione curriculare, i percorsi di apprendimento e la valutazione

Modalità: laboratoriale, *blended* (in presenza e a distanza);

Per il primo anno: N. 2 incontri in presenza + utilizzo di piattaforma e-learning tipo MOODLE. Secondo e terzo anno a seconda delle necessità (delibere successive). Organizzato dalla scuola o da reti di scuole.

Esiti: programmazione dei dipartimenti con indicazione delle competenze di cittadinanza (focus primo biennio) e quelle del PECUP (triennio); elaborazione e documentazione di almeno un percorso didattico innovativo in una materia dell'area comune del biennio, e uno del triennio, per una materia d'indirizzo, preferibilmente con elementi di interdisciplinarietà.

In aggiunta a quanto indicato nel punto precedente si prevede una programmazione individuale con indicazione delle competenze di cittadinanza (focus primo biennio) e quelle presenti nei PECUP (triennio); elaborazione e documentazione di ulteriori percorsi didattici innovativi, preferibilmente con elementi di interdisciplinarietà; elaborazione di prove orientate alle competenze.

2) *“Imparare a progettare”* per bandi, aperto anche a DSGA o personale amministrativo interessato.

Modalità: laboratoriale, *blended*: N. 1 incontro in presenza + utilizzo di piattaforma e-learning tipo MOODLE

Esiti: elaborazione di almeno un progetto in risposta a bando.

3) *“Innovazione didattica e tecnologica”* a partire dai percorsi previsti dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) in particolare orientati alle competenze digitali e all'uso delle TIC nella didattica; organizzazione su indicazioni del MIUR.

Formazione del personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario)

PERSONALE AMMINISTRATIVO - formazione in presenza o a distanza su: normativa scolastica e atti amministrativi; formazione sui processi di dematerializzazione e trasparenza.

PERSONALE TECNICO - formazione in presenza o a distanza su: allestimento e gestione delle reti informatiche.

PERSONALE AUSILIARIO - formazione in presenza e a distanza su: sicurezza e primo soccorso; assistenza all'handicap.

Formazione per tutto il personale

Formazione obbligatoria sulla sicurezza in modalità *blended* con incontri in presenza organizzati dal RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) e online (piattaforma regionale TRIO e simili)

7 Fabbisogno di risorse umane

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola.

7.1 Fabbisogno organico dell'autonomia dei docenti

Fabbisogno posti comuni

I posti comuni sono a copertura delle ore di insegnamento previste nel curriculum di scuola (comprensivo della quota del 20% dell'autonomia e della flessibilità).

CLASSI	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
2016-17	10	8	8	8	7
2017-18	11	10	8	8	8
2018-19	11	11	10	8	8

Per il prossimo anno scolastico, 2020/21, si prevede che il numero di classi e di posti necessari subirà un incremento per il consolidamento delle innovazioni didattiche e laboratoriali, per i progetti effettuati sul territorio e l'espansione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, per l'organizzazione dell'orientamento in entrata.

Totale classi per l'anno scolastico 2019-2020: 48.

Totale classi previste per l'anno scolastico 2020-2021: 50.

Fabbisogno posti di sostegno

Il fabbisogno dei posti di sostegno è in relazione al numero di studenti con certificazione ai sensi della legge 104/92. Nell'anno scolastico 2019/20 risultano iscritti 83 studenti con disabilità con un incremento significativo rispetto ai 70 alunni dell'anno 2017/18 ma in linea con l'anno scolastico precedente.

Considerata la pluriennale esperienza del nostro Istituto in ambito inclusivo e la variegata articolazione dell'offerta formativa per tutti gli studenti diversamente abili, si prevede una conferma del numero degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 per l'anno scolastico 2020/2021.

Cattedre totali assegnate nell'a.s. 2019/20: 53,5

così suddivise:

- organico di diritto: ADSS (area unica) 20 cattedre
- organico di fatto: ADSS (area unica): 33,5 cattedre

Previsione del fabbisogno cattedre per a.s. 2020/21 intorno alle 53 cattedre.

Fabbisogno della copertura di supplenze brevi

Il fabbisogno di supplenze brevi della scuola è calcolato sulla base della serie storica degli ultimi tre anni.

Classi di concorso	Serie storica supplenze brevi		Fabbisogno supplenze brevi presunte triennio 2019-2022
	2016-17	2017-18	
A-34	6	5	6
A-45		1	1
A-46	2		1
A-17	1	1	1
A-48	1		1
A-29		1	1
A-18		1	1
A-21	1	1	1
A-15	6	1	4
A-26	1		4
A-27		1	1
A-12	1		2
A-31	4		2
A-51	1	4	3
A-50	1	4	3
A-37	1		1
A-24	2	2	2
A-24	1		1
B-23			1
B-12	2	2	1
B-03	1		1

7.2 Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

In base alle necessità formative e organizzative evidenziate nelle sezioni precedenti, era emerso il seguente fabbisogno di posti di potenziamento per il triennio 2019/22:

	<i>Classe di concorso in ordine di priorit�</i>	<i>N� posti</i>	<i>Potenziamento dell'offerta formativa ed esigenze organizzative</i>
1	A-27 (ex A049) Matematica e Fisica	1	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
2	A-26 (ex A047) Matematica	1	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
3	A-12 (ex A050) Materie letterarie negli istituti di 2� grado	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; sostegno alle difficolt� degli alunni stranieri
4	A-24 (ex A346) Lingua e Cultura Inglese	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
5	A-46 (ex A019) Scienze giuridico-economiche	2	Potenziamento dell'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, conoscenza e rispetto della legalit�
6	A-18 (ex A036) Filosofia e Scienze umane	1	Potenziamento della lotta alla dispersione scolastica; potenziamento per le attivit� di inclusione
7	A-19 Storia e Filosofia	1	Sviluppo e potenziamento delle capacit� argomentative sia orali che scritte; supporto a progetti di Cittadinanza e Costituzione.
8	A-15 Discipline Sanitarie	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze scientifiche, supporto a progetti biotecnologici.
9	A-51 Scienze tecniche e Tecnologie agrarie	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze scientifiche, supporto a progetti biotecnologici.
10	A-37 (ex A016) Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	1	Potenziamento della conoscenza del territorio

7.3 Posti di potenziamento assegnati nel triennio 2016/19

L'effettiva assegnazione nel triennio 2016/19 ha coinciso solo in parte con il fabbisogno previsto nel precedente Piano Triennale dell'Offerta Formativa; anche nel presente a.s. . Le risorse assegnate sono state adattate alle esigenze formative del nostro Istituto privilegiando le attivit  di recupero per piccoli gruppi da svolgere in orario mattutino con interventi mirati.

Elenco dei posti assegnati nel triennio 2016/19:

- classe A-09
- classe A-26
- classe A-37
- classe A-46 (due posti)
- classe A-17
- classe A-19

- classe A-24 docente assegnato per coprire la cattedra di Lingua Inglese, lasciata vacante per distacco presso USP Pisa

Nell'a.s. 2019/2020 sono state ridotte alcune ore di potenziamento di matematica (A026), che sono passate da 18 a 11, nonché delle ore di potenziamento nella classe A037 di materie tecniche d'indirizzo, che sono passate da 18 a 7.

7.4 **Necessità di un ufficio tecnico**

L'IIS Santoni necessita un'unità di personale ITP possibilmente della classe di concorso B-16 Laboratorio di Informatica, per attivare l'ufficio tecnico.

La ripresa delle iscrizioni nel settore tecnologico e l'attuale tenuta del settore professionale, ha permesso all'Istituto di raggiungere circa 1000 iscritti su cinque indirizzi di studio. La necessità di aggiornare costantemente le strumentazioni tecnologiche delle varie aule speciali e laboratori rende continua l'attività negoziale per strumentazioni varie, aggiornamento delle tecnologie informatiche e così via. La presenza dell'ufficio tecnico permetterà all'Istituto di incardinare quest'attività in modo corretto, evitando sovraccarico di lavoro per uffici di segreteria, docenti e assistenti tecnico pratici.

La preferenza per la classe di concorso B-16 è funzionale all'attività di sviluppo delle innovazioni didattiche basate su nuove tecnologie ed al rinnovo delle apparecchiature dei laboratori degli indirizzi tecnici e professionali nell'ottica dell'industria e agricoltura 4.0, in connessione con il Territorio in cui siamo attivi sia per le attività di Alternanza Scuola Lavoro sia per essere la scuola Capofila del Polo Tecnico Professionale "Agralpi" della filiera dell'agribusiness.

L'attività di rinnovamento è incardinata nel PNSD dell'Istituto e sulla realizzazione dei progetti PON FESR. In particolare il nostro Istituto ha partecipato al bando PON sull'avviso 37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi, ottenendo l'approvazione sia del progetto nella sottoazione 10.8.1.B1

7.5 **Personale ATA**

Fabbisogno di personale per ciascun anno scolastico

	A.S. 17/18	A.S. 18/19	AA.SS. 2019/2022
DSGA	1	1	1
Amministrativi	7	8	8
Tecnici	6	6	7
Ausiliari	12	13	14
Totale pers. ATA	26	28	30

La richiesta di ulteriori unità di personale amministrativo, di personale ausiliario e tecnico deriva dalle seguenti considerazioni:

- a) personale amministrativo aggiuntivo: la gestione amministrativa dei bandi e dei progetti con finanziamenti esterni comporta un notevole aggravio di lavoro rispetto all'ordinario, con necessità intensificazione e di lavoro straordinario anche oltre l'orario di obbligo. Tenuto conto che l'istituto ha già partecipato con esito positivo ad alcuni bandi nel presente anno scolastico (Por, PON, ecc) e nella prospettiva di poter ampliare le opportunità progettuali del Collegio dei Docenti si ritiene strategico poter contare su risorse certe di supporto amministrativo; si prevede anche un aumento delle iscrizioni, e quindi un

oggettiva necessità di ampliamento dei servizi amministrativi di supporto anche per l'attività ordinaria.

- b) personale ausiliario aggiuntivo: il numero del personale collaboratore scolastico è sempre stato in sofferenza, a causa delle necessità peculiari determinate dall'alto numero di studenti diversamente abili (55 nel 2015/16 83 nel 2019/20), frutto anche delle scelte inclusive del nostro istituto, che richiedono un'assistenza (all'entrata, all'uscita, ai servizi igienici,...) materiale di importanza fondamentale per garantire le condizioni di frequenza e quindi il diritto allo studio.

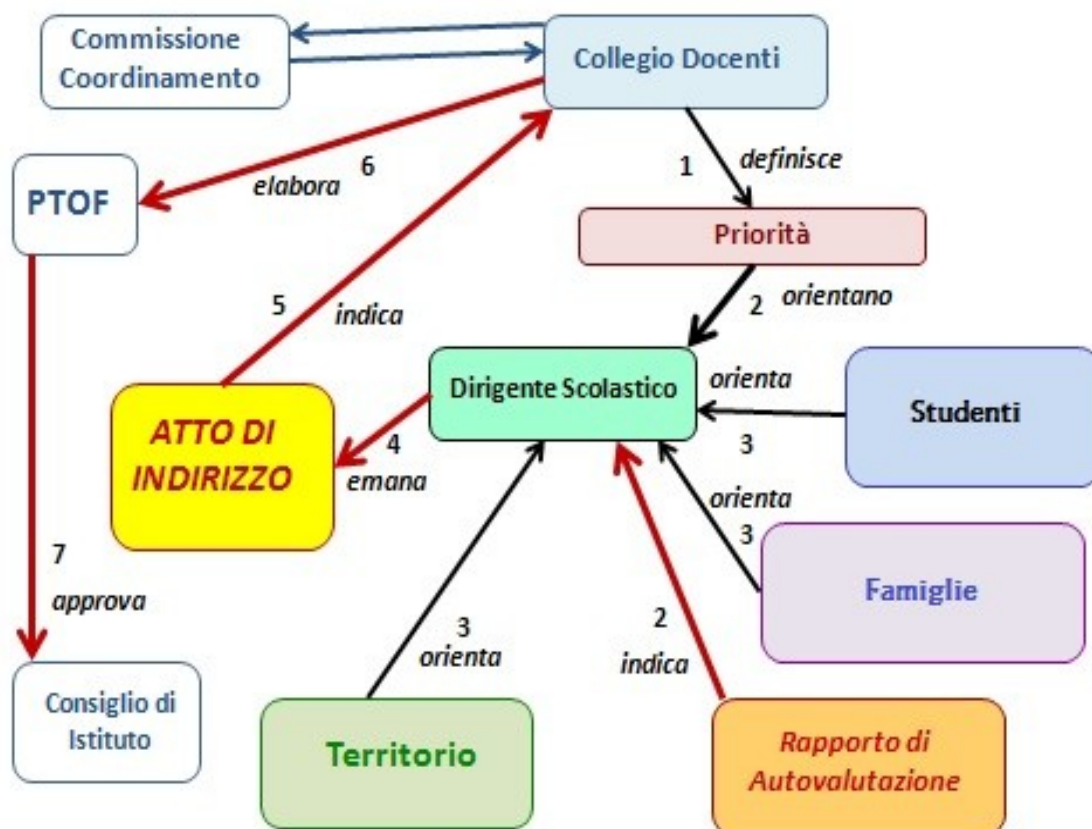
Le stesse riunioni di programmazione dei percorsi individuali (GLHO) richiedono un'apertura pomeridiana della scuola praticamente costante. Tale apertura, al di là dello specifico, è condizione essenziale per le funzioni di presidio culturale al servizio del territorio previste dalla legge 107/2015.

8 Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali

L'Istituto si articola attualmente in due plessi, uno dei quali è vetusto e ha problemi di isolamento termico e acustico oltre che carenza di spazi. La scuola è costantemente impegnata nel sensibilizzare le istituzioni per il miglioramento di strutture e impianti nel rispetto delle norme riguardanti l'edilizia scolastica, la salute e la sicurezza. A tal fine l'istituto ha presentato richiesta di finanziamento PON per il miglioramento degli ambienti didattici e ha potenziato le sue infrastrutture tecnologiche e innovato gli arredi. Si persegue una politica attenta al reperimento di risorse per l'acquisizione di strumenti e mezzi finalizzati a rendere la didattica sempre più efficace e gli spazi sempre più flessibili e innovativi.

9 Elaborazione e comunicazione

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato in base a quanto previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015. Esso costituisce un documento di sintesi sull'azione strategica del IIS "E. Santoni" ed è stato frutto di un processo complesso e lungo di elaborazione che si è realizzato attraverso un insieme di fasi di analisi, dialogo, confronto e cogestione che ha coinvolto tutti i soggetti protagonisti della vita dell'Istituto.



9.1 Piano di Comunicazione

Il PTOF, una volta verificato dall'USR, è pubblicato sul sito web dell'Istituto e sul portale Scuola in Chiaro. L'Istituto, per assicurare la piena trasparenza e la pubblicità del PTOF e per coinvolgere tutti i portatori di interesse interni ed esterni (studenti, famiglie, soggetti pubblici e privati con cui la scuola collabora e interagisce), ha predisposto il seguente Piano di Comunicazione.

Piano di comunicazione

<i>Quando</i>	<i>Cosa</i>	<i>A chi</i>	<i>Strumenti e organi</i>
Avvio	Presentazione dei risultati più importanti del RAV, del PdM, del PTOF al termine dell'anno scolastico 2019-2020	Docenti e personale ATA	Collegio Docenti e riunione plenaria
		Studenti	Pagina Facebook e incontri con gli studenti
		Famiglie	Sito web e incontri con famiglie
		Partner e istituzioni del territorio	Posta elettronica
Stato di avanzamento	Avanzamento del piano triennale nel corso dell'anno scolastico 2020-2021	Docenti e personale ATA	Collegio Docenti e riunione plenaria
		Studenti	Pagina Facebook e riunioni con la componente studentesca
		Famiglie	Sito web e riunioni con le famiglie
		Partner e istituzioni del territorio	Posta elettronica e incontri
Risultati	Risultati del processo, principali elementi emersi, aree prioritarie di intervento al termine dell'anno scolastico 2021-2022	Docenti e personale ATA	Collegio Docenti e riunione plenaria
		Studenti	Pagina Facebook e riunioni con la componente studentesca
		Famiglie	Sito web e riunioni con famiglie
		Partner e istituzioni del territorio	Incontri, conferenze stampa, pubblicazioni sul sito web e comunicati alla stampa locale.

Il presente documento di aggiornamento annuale del PTOF 2019/22 è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella riunione del 30/10/19 con Delibera n. 203.

ALLEGATI

1. PIANO DI MIGLIORAMENTO
2. PIANO D'INTERVENTO D'ISTITUTO PER IL PNSD A.S. 2019/20

. ALLEGATO 1

. ***Piano di Miglioramento***

Il Nucleo interno di valutazione (NIV) ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola. L'azione del *NIV* risulta molto importante poiché può facilitare tra i docenti la pratica condivisa della collaborazione e far crescere e diffondere all'interno della scuola la cultura del cambiamento e del miglioramento.

Composizione del NIV

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Ruolo nell'organizzazione scolastica</i>	<i>Ruolo nel team di miglioramento</i>
Maurizio Berni	Dirigente scolastico	Responsabile e Coordinatore
Gianni Signoretta	Funzione strumentale PTOF	membro ordinario
Melania Boemio	Referente per l'Autovalutazione d'istituto	membro ordinario
Grazia Rossini	Docente primo collaboratore	membro ordinario
Giacomo Orsucci	Staff di presidenza	membro ordinario
Rosalba Saba	coordinatrice dipartimento indirizzo agrario	membro ordinario

. PRIMA SEZIONE: **Rapporto di AutoValutazione (RAV)**

<i>Esito degli studenti</i>	<i>Descrizione delle priorità</i>	<i>Descrizione dei traguardi</i>	<i>Motivazione delle priorità</i>
Risultati scolastici	Elaborazione di una programmazione per materie/aree e di criteri di valutazione omogenei per le classi del biennio di ciascun indirizzo. Individuazione di competenze in uscita dal biennio e di indicatori condivisi per l'ingresso al triennio in funzione di un curriculum verticale. Potenziare, nel triennio, la trasversalità degli apprendimenti.	Miglioramento delle competenze di base in uscita attraverso il monitoraggio dei risultati delle prove parallele in ingresso, in itinere, finale e standardizzate. Aumentare la percentuale degli studenti in uscita con un voto di diploma nelle fasce più alte.	Le priorità scelte convergono nell'attuazione di processi atti a progettare e rielaborare le strategie didattiche curriculari secondo competenze. Le aree di processo con gli obiettivi più impegnativi sono inerenti al curriculum in coerenza con gli esiti più critici o di migliore condizione su cui si basa l'elaborazione del RAV
Risultati nelle prove standardizzate	Individuazione di competenze in uscita dal biennio e di indicatori condivisi per l'ingresso al triennio in funzione di un curriculum verticale attraverso l'utilizzo di prove che prevedono l'applicazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche assegnate	Miglioramento del risultato delle prove Invalsi biennio e quinta classe	
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento	Diminuzione degli interventi sanzionatori. Acquisizione, in particolare per gli alunni del primo biennio, di competenze di una piena cittadinanza	
Risultati a distanza			

Di seguito si riportano le relazioni che sono state individuate tra gli obiettivi di processo descritti nel RAV e le priorità identificate

PRIORITÀ 1		
<i>AREA DI PROCESSO</i>	RIF.	<i>DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER AREA</i>
1. Curricolo, progettazione e valutazione	1.1.1	Realizzazione di prove comuni per discipline e per classi parallele di ingresso, intermedie e finali.
	1.1.2	Progettare prove esperte - autentiche per la valutazione delle competenze nel biennio e nel triennio.
2. Ambiente di apprendimento	1.2.1	Incrementare la didattica laboratoriale e la flessibilità sull'uso di spazi e strumenti innovativi in modo da rafforzare le competenze digitali
	1.2.2	Incrementare l'uso di modalità didattiche innovative con una diversa articolazione del gruppo classe e con il potenziamento di strumenti multimediali
3. Inclusione e differenziazione	1.3.1	Incrementare attività di counseling per alunni con BES e organizzare attività di recupero con interventi individualizzati e sportelli
4. Continuità ed orientamento	1.4.1	Potenziare percorsi con scuole del primo ciclo del territorio al fine di perfezionare un curriculum verticale sulle competenze dell'obbligo scolastico
	1.4.2	Realizzare attività di orientamento mediante progetti strutturati e coerenti con le esigenze del contesto lavorativo e universitario.
	1.4.3	Curare la realizzazione di attività (es Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) finalizzate a far emergere nel triennio le inclinazioni individuali e le attitudini
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1.6.1	Migliorare la qualità della comunicazione interna attraverso condivisione di documenti di programmazione, moduli, materiali e buone pratiche
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1.7.1	Organizzare le risorse umane ed economiche in funzione delle priorità con progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi chiari e misurabili

PRIORITÀ 2		
<i>AREA DI PROCESSO</i>	RIF.	<i>DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER AREA</i>
1. Curricolo, progettazione e valutazione	2.1.1	Realizzazione di prove comuni per discipline e per classi parallele di ingresso, intermedie e finali
2. Ambiente di apprendimento	2.2.1	Incrementare la didattica laboratoriale e la flessibilità sull'uso di spazi e strumenti innovativi in modo da rafforzare le competenze digitali
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	2.6.1	Migliorare la qualità della comunicazione interna attraverso condivisione di documenti di programmazione, moduli, materiali e buone pratiche

PRIORITÀ 3		
AREA DI PROCESSO	RIF.	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER AREA
1. Curricolo, progettazione e valutazione	3.1.1	Condividere regole comportamentali e promuovere le competenze sociali (life skills)
	3.1.2	Realizzare interventi educativi che riducano il disagio scolastico (es. ritardi, assenze, sospensioni)
4. Continuità ed orientamento	3.4.1	Potenziare percorsi con scuole del primo ciclo del territorio al fine di perfezionare un curriculum verticale sulle competenze dell'obbligo scolastico
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	2.6.1	Disseminare i risultati delle iniziative di formazione dei docenti sull'elaborazione di curricula per competenze
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1.7.1	Riformulare il Patto Educativo di Corresponsabilità e adeguare il Regolamento di Istituto al conseguimento delle competenze di cittadinanza

. SECONDA SEZIONE: La linea strategica del Piano di Miglioramento

La riflessione sulla Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate permette di identificare la Linea Strategica del Piano di Miglioramento.

Linea strategica del PdM	Relazione con i traguardi a lungo termine
Il Piano di Miglioramento è finalizzato ad un intervento coerente e coordinato che metta in sinergia le tre componenti del sistema scuola: gli studenti al fine di ottenere un aumento del successo formativo; i docenti al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua che si ripercuota sugli esiti dell'apprendimento; i genitori ed il territorio per renderli soggetti attivi nella costruzione del curriculum per competenze. <i>A) Aumentare la qualità della prestazione professionale dei docenti attraverso azioni di formazione e autoformazione.</i> La scuola si pone l'obiettivo di spostare gradualmente il baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese", utilizzando le tecnologie e le metodologie di didattica attiva come strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento. <i>B) Migliorare la gestione del percorso formativo degli alunni</i> Per ridurre i livelli di dispersione nel biennio dell'obbligo e l'insuccesso formativo, soprattutto nel triennio degli indirizzi CAT e AAA, verranno potenziate tutte le azioni di supporto, recupero e riorientamento capaci di rimotivare gli studenti e finalizzate all'acquisizione di competenze di cittadinanza. <i>C) Aumentare la partecipazione delle famiglie al contesto scolastico e il coinvolgimento del territorio nelle attività formative.</i> Le azioni di miglioramento dei processi didattici e di	Gli obiettivi di processo sono stati identificati come tappe intermedie verso il raggiungimento dei traguardi triennali delle tre priorità scelte dall'istituto. La maggior parte degli obiettivi integrano la priorità di riduzione delle sospensioni di giudizio e degli abbandoni con la priorità di progettare e rielaborare le strategie didattiche curriculari secondo competenze. Le aree di processo

costruzione di un curriculum per competenze migliorano la loro efficacia se aumentano i livelli di condivisione e di partecipazione delle famiglie e dei soggetti esterni ed enti pubblici e privati che interagiscono con l'Istituto, in particolare attraverso una progettazione integrata delle attività di alternanza scuola lavoro e attraverso la promozione di progetti che aprano la scuola ad esigenze formative delle famiglie e del territorio	con gli obiettivi più impegnativi sono inerenti al curriculum, all'inclusione e all'orientamento in coerenza con gli esiti più critici o di migliore condizione su cui si basa l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione.
---	--

Le scelte degli obiettivi di processo fatte alla fine del processo di autovalutazione si possono rileggere al momento della progettazione del Piano di Miglioramento e possono essere contestualizzate secondo criteri di fattibilità ed impatto. Tra gli obiettivi di processo collegati alle priorità individuate nel RAV si può attivare una riflessione su quali siano gli obiettivi realmente progettabili con un criterio che consideri sia la fattibilità (considerando sia tempi che le risorse disponibili), sia l'impatto che l'intervento potrebbe avere. Dando un punteggio da 1 a 3 alla fattibilità e all'impatto di ciascun obiettivo di processo, si può ipotizzare un criterio di scelta su quali interventi sia più opportuno attivare. Si possono considerare i punteggi come segue : 0= nullo; 1= poco; 2=abbastanza; 3=alto; Fattibilità * Impatto = necessità dell'intervento.

	<i>obiettivi di processo scelti¹</i>	Fattibilità (a)	Impatto (b)	Necessità intervento (axb)
1	Realizzazione di prove comuni per discipline e per classi parallele di ingresso, intermedie e finali			
2	Migliorare la qualità della comunicazione interna attraverso condivisione di documenti di programmazione, moduli, materiali e buone pratiche			
3	Incrementare la didattica laboratoriale e la flessibilità sull'uso di spazi e strumenti innovativi in modo da rafforzare le competenze digitali			
4	Potenziare percorsi con scuole del primo ciclo del territorio al fine di perfezionare un curriculum verticale sulle competenze dell'obbligo scolastico			
5	Condividere regole comportamentali e promuovere le competenze sociali (life skills)			

Sezione in via di revisione a cura del Nucleo di Valutazione Interna, presumibilmente entro il mese di dicembre 2019; alla data di approvazione del presente documento, fa fede quanto riportato nel PTOF approvato dal Consiglio d'istituto nella riunione del 11/01/19 con Delibera n. 176.

NOTA: Per quanto non riportato nel presente documento di adeguamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22 fa fede, in quanto compatibile, quanto riportato nel PTOF approvato dal Consiglio d'istituto nella riunione del 11/01/19 con Delibera n. 176.

1 La tabella è in fase di definizione a cura del NIV

ALLEGATO 2

Piano nazionale scuola digitale

(PNSD)

Piano di Intervento di Istituto per il PNSD Anno Scolastico 2019-2020

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 107/2015

Articolo 1, comma 56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, **il MIUR adotta il Piano nazionale per la scuola digitale.**

Articolo 1, comma 57. [...] le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD di cui al comma 56.

Articolo 1, comma 58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso collaborazioni con università, associazioni [...];
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la gestione, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del MIUR;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Con il **Decreto del MIUR del 27 ottobre 2015, n. 851**, è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana. Nel documento sono definite azioni di intervento e i possibili finanziamenti oltre che i seguenti ambiti:

Strumenti. Questo ambito riguarda la parte infrastrutturale e comprende tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica,

all'amministrazione digitale.

Competenze e contenuti per gli studenti. Quest'ambito comprende tutte quelle le azioni che promuovono le nuove competenze digitali degli studenti, gli standard degli ambienti online per la didattica, la promozione delle Risorse Educative Aperte e le esperienze di alternanza scuola lavoro in imprese digitali.

Formazione del personale e accompagnamento. Quest'ambito del PNSD comprende gli interventi necessari per fare in modo che dirigenti, insegnanti e personale amministrativo siano dotati delle competenze necessarie per governare la digitalizzazione della scuola.

2. INTERVENTI GIÀ ATTUATI DALLA SCUOLA IN LINEA CON LE INDICAZIONI DEL PNSD

2.1. Strumenti

2.1.1. Rete e connettività (azione 1 e azione 2 del PNSD)

Attualmente i computer dei plessi dell'Istituto (laboratori, segreterie, aule) sono tutti in rete. Le reti nei due plessi usano switch di livello tre, cavi di CAT 5E a 100Mbit e 1000Mbit per il cablaggio. Le rete Wifi sono gestite con e diversi access-point. La rete LAN/WLAN del plesso di Largo Marchesi che attualmente gestisce la connettività dei laboratori e delle aule del plesso, nonché dei dispositivi personali degli utenti è stata ultimata e collaudata nell'ottobre 2016 con fondi PON (avviso 9035 del 2015). La connettività è garantita da una convenzione con il Consortium GARR. Si dispone anche di un link di backup. La rete LAN degli uffici è fisicamente separata e dispone di connettività separata. La connettività della rete LAN/WLAN del plesso di via Possenti è fornita da connessione ADSL. La rete Wifi è stata di recente ampliata fino a coprire la palestra con fondi PON.

2.1.2. Aule potenziate (azione 4 del PNSD)

Ci sono diverse LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) nei due plessi dell'Istituto, tutte connesse alle reti di istituto. Alcune LIM sono installate in aule comuni, in modo da consentire ai docenti interessati di sperimentarne l'utilizzo. Con finanziamento PON (avviso 12810 del 2015) sono stati acquistati dispositivi di proiezione, PC e tablet in grado da creare diversi laboratori mobili in entrambi i plessi. Sempre con finanziamenti PON sono state implementate le attrezzature informatiche nei laboratori di indirizzo delle due sedi. Nel plesso di Largo Marchesi sono stati inoltre acquistati arredi per la creazione di un ambiente dove sperimentare metodologie per una didattica alternativa.

In particolare, sulle due sedi dell'Istituto, le aule potenziate sono ripartite come segue:

1) Sede di Largo Concetto Marchesi

- n. 2 LIM d'aula (1 piano)
- n. 4 LIM di Laboratorio: Costruzioni, Scienze, Chimica, Agraria
- n. 3 aule attrezzate con video-proiettori (a partire dall'A.S. 2019/2020)

2) Sede di via Possenti

- n. 3 LIM d'aula
- n. 1 LIM di Laboratorio
- n. 15 aule attrezzate con video-proiettori
- n. 2 aule video per uso comune
- n. 1 video-proiettore integrato a carrello mobile per la creazione di spazi aumentati *on demand*

Sono inoltre presenti aule informatiche attrezzate, così distribuite:

1) Sede di Largo Marchesi

- n. 2 aule informatiche (rispettivamente 16 e 14 postazioni, 2^o piano)

2) Sede di via Possenti

- n. 1 aula informatica (21 postazioni, piano terra)

2.1.3. Segreteria digitale e registro elettronico (azione 11 e 12 del PNSD)

La scuola adotta un registro on-line per la gestione della didattica e delle comunicazioni personali con le famiglie. Molte delle operazioni della segreteria amministrativa sono digitalizzate da tempo. L'amministrazione utilizza una serie di software proprietari a corredo del registro elettronico. La segreteria stanno passando a un sistema integrato di gestione delle attività scolastiche.

In questa prospettiva si inserisce l'utilizzo di Gecodoc per il protocollo digitale, software per il quale il personale amministrativo svolge una formazione mirata periodica.

2.1.4. Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni (azione 11, 13 del PNSD)

Nella scuola si utilizzano alcune applicazioni per la condivisione di documenti e cartelle su Cloud (Google Suite, Moodle). Anche l'applicazione del registro elettronico offre la possibilità di condivisione dei documenti.

Si prevede di impiegare il registro elettronico per la distribuzione delle pagelle.

2.1.5. Sito web della scuola (azione 11, 13 del PNSD)

La scuola è proprietaria del sito istituzionale www.e-santoni.org; è prevista una azione di implementazione e riprogettazione del sito web, in vista del passaggio al dominio .edu. Il sito web istituzionale è luogo privilegiato di comunicazione di tutte le iniziative della scuola, nonché strumento di condivisione, comunicazione, e interazione tra le varie componenti dell'Istituto.

Nell'A.S. 2019-2020 è stato creato un gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione del nuovo sito web attraverso l'adesione alla Comunità di pratica *Porte aperte sul web*:

<http://www.porteapertesulweb.it/>.

2.1.6. Piattaforma di e-learning Moodle (azione 4, azione 13, azione 23 del PNSD)

L'Istituto si è dotato di una piattaforma web per la formazione a distanza. La piattaforma Moodle per l'*e-learning* consente un ampliamento dell'attività

didattica al di fuori dello spazio-scuola e del tempo-scuola tradizionali. Le classi virtuali su Moodle si dimostrano utili sotto vari punti di vista:

- sono a supporto dell'autonoma attività di studio dello studente;
- diventano un *repository* del percorso didattico curricolare;
- consentono l'erogazione di test on-line e la raccolta di compiti digitalizzati degli studenti. La piattaforma Moodle della scuola è in uso anche per la formazione interna del personale docente.

La scuola sta implementando, per le stesse finalità, le potenzialità di Google Suite.

2.2. Competenze e contenuti per gli studenti

2.2.1 Libri e contenuti digitali (azione 14, 15 e 23 del PNSD)

Tutte le discipline si avvalgono dell'adozione di libri di testo anche in formato digitale, a discrezione del docente gli studenti possono condividere ulteriore materiale su piattaforme social o specifiche per e-learning (quali, a titolo di esempio, Moodle, cloud, registro elettronico, Google Classroom).

È inserito nella programmazione didattica di diverse classi l'utilizzo di programmi Open Source come LibreOffice, Gimp e una serie di risorse online reperibili dalla rete, così come una serie di App e Software elaborati esplicitamente per una didattica laboratoriale e inclusiva.

La scuola eroga annualmente specifici corsi rivolti agli studenti la preparazione alla patente europea del computer ECDL.

Alcuni docenti sperimentano l'autoproduzione di unità didattiche multimediali (presentazioni, videolezioni, forme di *flipped classroom* e di *cooperative learning* attraverso l'uso di una serie di App didattiche digitali).

Nell'A.S. 2018-2019 sono state sperimentate UdA interdisciplinari e/o interclasse - i progetti di PCTO e/o della nuova riforma degli IP - che hanno visto la realizzazione di prodotti finali basati sull'intermedialità e sull'uso del digitale applicato alla didattica (p. es. Kahoot!; software per la creazione di video e video-presentazioni; creazioni di blog di classe su piattaforma wordpress; Storyjumper).

2.2.2. Utilizzo di dispositivi individuali in classe (azione 6 e 15 del PNSD)

Con tutte le dovute cautele e riflessioni sui risvolti sociali, oltre che educativi, sono in corso di sperimentazione forme di impiego didattico dei dispositivi individuali (BYOD).

2.3. Formazione del personale e accompagnamento

2.3.1. Team innovazione (azione 25 e 28 del PNSD)

In linea con le azioni previste dal PNSD l'istituto ha individuato l'animatore digitale e i componenti del team dell'innovazione (3 docenti, 2 assistenti amministrativi e 1 assistente tecnico) (azione 28 del PNSD). Nell'anno scolastico 2015-16 è stata completata la prima parte della formazione per il DS, il DSGA, l'animatore digitale e il team dell'innovazione (azione 25 del PNSD).

2.3.2. Formazione docenti (azione 30 del PNSD)

La scuola ha attivato negli anni scolastici 2014-2015 e 2013-2014 brevi corsi di formazione per il personale docente sull'utilizzo delle LIM, del registro elettronico (azione 25 del PNSD), nonché incentivato la partecipazione alle azioni formative dedicate nel piano di formazione dell'Ambito 18.

3. AZIONI PER GLI ANNI SCOLASTICI 2019-2020 E 2020-2021

3.1. Strumenti

Si punterà ad aggiornare ed ampliare la strumentazione a disposizione, anche partecipando ad azioni di finanziamento dedicate. Si valuterà anche l'attualità dei software a disposizione e, se possibile, si aggiornerà software datato cercando soluzioni *open-source*.

In particolare, per quanto riguarda il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione, o implementazione, di soluzioni innovative, si prevede di attuare le seguenti azioni:

1) Riprogettazione del sito come centro nevralgico e punto di incontro della comunità scolastica, sia per la parte gestionale amministrativa, sia per quella didattica, sia per quella di comunicazione con l'esterno. Tale riprogettazione sarà modulata secondo alcune direttrici essenziali:

a) Organizzazione della modulistica e della progettazione: completare la reperibilità sul sito della modulistica amministrativa; implementare la reperibilità sul sito della modulistica di progettazione e didattica (modelli presentazione progetti, UdA interdisciplinari, competenze chiave e di cittadinanza divise per singoli Assi, etc.).

b) *Repository* dei prodotti della didattica: recensione dei progetti già svolti nell'Istituto (progetti interdisciplinari di Cittadinanza e Costituzione, prodotti e progetti nell'ambito di PCTO prodotti dei singoli Dipartimenti e/o CdC, etc.) e creazione di un *database* che ospiti i prodotti delle azioni di progettazione didattica sopra-ricordata. Tale seconda parte sarà ospitata in una sezione del sito ad accesso riservato.

c) Organizzazione di una specifica sezione dedicata alla comunicazione (con l'interno e con l'esterno), anche attraverso nuovi media.

2) Implementazione delle dotazioni digitali nelle due sedi, da valutare secondo le risorse:

3.2. Competenze e contenuti per gli studenti

Si pensa di individuare soluzioni didattiche, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere fra i docenti (ad esempio uso di particolari strumenti per la didattica; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, sperimentazione dell'uso del tablet con il coinvolgimento di interi consigli di

classe, ...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, ovviamente in sinergia con le funzioni strumentali e le figure di sistema della scuola.

Si intende favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di attività e progettazione di prodotti multimediali, tali da consentire la creazione di una galleria delle buone pratiche didattiche della scuola.

Si intendono realizzare piccoli interventi formativi, anche fuori dal normale orario scolastico, per potenziare le capacità digitali o caratterizzate da un approccio didattico "non formale" anche in un'ottica di contrasto alla dispersione scolastica.

È prevista una implementazione dell'uso di risorse digitali applicate alla didattica attraverso mirate azioni formative rivolte al corpo docente e alla sperimentazione conseguente nelle classi con lo scopo di disseminare la pratica di tali strumenti didattici e formativi.

3.3. Formazione del personale e accompagnamento

Si ritiene opportuno proseguire nella formazione del personale sui temi del PNSD. La formazione sarà principalmente erogata dalle scuole polo e dagli snodi formativi territoriali organizzati dal MIUR della Toscana, ma saranno previsti anche momenti di formazione su specifiche esigenze dei docenti e del personale non docente della scuola.

Si prevede di organizzare eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, attendibilità delle fonti online).

In particolare, il progetto di azioni formative è strutturato come segue:

1) L'Istituto partecipa a iniziative formative esterne sia come soggetto partner, sia come scuola capofila, attraverso la loro pubblicizzazione sulla piattaforma Sofia (A.S. 2019-20), erogate anche in forma *blended*.

2) L'Istituto partecipa a iniziative formative interne, anche di autoformazione e ricerca-azione, attraverso la loro pubblicizzazione sulla piattaforma Sofia (A.S. 2018-2019 e 2019-2020), erogate anche in forma *blended*.

3) Corso mirato all'uso di sistema di condivisione on-line e ambienti di apprendimento digitalizzati, in particolare incentrato sull'uso dei due ambienti privilegiati in uso nella scuola: Google Suite e Moodle.

4) Coordinamento delle azioni progettuali dell'Istituto (in ambito: Salute, Bullismo e Cyberbullismo, PCTO, Sostegno, Sostegno alla didattica e potenziamento delle competenze di base)

4. ORGANIGRAMMA PNSD (a.s.2019-2020)

L'organigramma per il PNSD è composto da un Animatore Digitale, da sei docenti che costituiscono il Team per l'innovazione digitale, da due referenti della rete d'istituto, un docente e un assistente tecnico, e da altri sette docenti che compongono

il Team di supporto per la disseminazione interna.